

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-10-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	26/10/2020	11	Quirinale e Palazzo Chigi, allerta Covid Positivi i portavoce di Mattarella e Conte <i>Elena G Polidori</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	26/10/2020	12	Covid, addio a Bartoloni <i>Redazione</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	26/10/2020	2	Contagi diurni e in famiglia: chiusure serali e tutti a casa = Contagi volano oltre i 21mila Conte vara il mini-lockdown <i>Stefano Caselli</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	26/10/2020	4	Intervista - Galli " Ognuno si faccia il proprio lockdown, è la sola misura efficace " <i>Redazione</i>	7
FATTO QUOTIDIANO	26/10/2020	5	Ue, chi sta come o peggio di noi: chiusure per evitare i lockdown <i>Redazione</i>	8
FOGLIO	26/10/2020	2	Covid in cifre <i>Redazione</i>	10
FOGLIO	26/10/2020	4	Spiegare, persuadere. I doveri di un' autorità a legittimazione flebile = Il Covid, i divieti eldoveri di un' autorità minore <i>Giuliano Ferrara</i>	11
GIORNALE	26/10/2020	6	Intervista a Tommaso Aiello - Come trovare un lavoro con il Covid <i>Cinzia Meoni</i>	12
LEGGO	26/10/2020	3	Il Covid nel Palazzo: positivi i portavoce di Conte e Mattarella <i>Redazione</i>	13
LEGGO	26/10/2020	13	Scontri, indagine sugli anti-lockdown = Caos anti lockdown Indaga la Procura <i>Redazione</i>	14
LIBERO	26/10/2020	2	È peggio di prima = Ristoranti chiusi, sport vietato La vita finisce alle 6 di sera <i>Fausto Carloti</i>	15
LIBERO	26/10/2020	6	L' Europa ha la metà dei contagiati dell' intero pianeta <i>Salvatore Dama</i>	17
LIBERO	26/10/2020	8	Manca un piano per assistere i malati in casa = Manca un piano per assistere i malati Covid dentro casa <i>Antonio Socci</i>	18
REPUBBLICA	26/10/2020	2	Covid la rivolta della cultura = La trincea in difesa delle sale "No al lockdown della cultura" <i>Fabio Tonacci</i>	20
SOLE 24 ORE	26/10/2020	2	Subito aiuti cash a fondo perduto per i settori colpiti dal mini lockdown = Ristori a fondo perduto più alti per chi chiude, ridotti per bar-ristoranti <i>Marco Claudio Mobili Tucci</i>	22
SOLE 24 ORE	26/10/2020	3	Il Covid tocca il Quirinale e Palazzo Chigi, portavoce positivi <i>Redazione</i>	24
SOLE 24 ORE	26/10/2020	10	Immigrati, il Covid spinge le rimesse <i>Raffaele Valentina Lungarella Melis</i>	25
SOLE 24 ORE	26/10/2020	19	Il covid spinge le pmi italiane ad affrontare il mondo. Il parere dell' avvocato Francesco S. Lauro <i>Redazione</i>	27
SOLE 24 ORE	26/10/2020	22	Affitti anti-lockdown, domanda in crescita sui laghi lombardi <i>Evelina Marchesini</i>	28
SOLE 24 ORE	26/10/2020	30	Senza adeguati assetti neanche il Covid fa scattare la causa di forza maggiore <i>Claudio Ceradini</i>	30
STAMPA	26/10/2020	4	Scuola, sport e feste: le regole della stretta = L' Italia in semi -lockdown <i>Paolo Russo</i>	32
STAMPA	26/10/2020	8	Intervista - Toti: bisognava chiudere in casa solo i più fragili = "Gli anziani andavano protetti con lockdown anagrafici" <i>Marco Menduni</i>	33
STAMPA	26/10/2020	19	Soldi subito dove servono e non a pioggia = Soldi subito dove servono e non a pioggia <i>Pietro Garibaldi</i>	34
adnkronos.com	25/10/2020	1	Covid, Lazio Regione con più basso rapporto tra casi testati e positivi <i>Redazione</i>	35
ansa.it	25/10/2020	1	Maltempo: allerta per pioggia e temporali nell' isola - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	36
askanews.it	25/10/2020	1	Maltempo, allerta arancione in Liguria e in Lombardia <i>Redazione</i>	37
repubblica.it	25/10/2020	1	Coronavirus, Conte firma il nuovo Dpcm: in semi-lockdown per un mese. Stop a bar e ristoranti alle 18 ma aperti la domenica - la Repubblica <i>Redazione</i>	38
lastampa.it	25/10/2020	1	Maltempo in arrivo al centro-nord, allerta arancione in Liguria e Lombardia <i>Redazione</i>	41

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-10-2020

lastampa.it	25/10/2020	1	Corsa agli infermieri e dottori in pensione. La Sanità piemontese è alle corde <i>Redazione</i>	43
ilfattoquotidiano.it	25/10/2020	1	Covid in Campania, Marcianise e Orta di Atella (Caserta) zone rosse. Ad Arzano (Napoli) al via screening di massa <i>Redazione</i>	44
ilfattoquotidiano.it	25/10/2020	1	Covid, ora le Regioni chiedono a Speranza di riorganizzare il tracciamento. Il bando per nuovi operatori pubblicato solo il 24 ottobre <i>Redazione</i>	46
ilfattoquotidiano.it	25/10/2020	1	Nuovo dpcm, Conte in conferenza stampa alle 13.30. Tutti i locali chiusi alle 18, ma aperti la domenica. Provvedimenti fino al 24 novembre <i>Redazione</i>	48
ilfattoquotidiano.it	25/10/2020	1	Nuovo dpcm, Conte ha firmato: tutti i locali chiusi alle 18, ma aperti la domenica. Provvedimenti fino al 24 novembre <i>Redazione</i>	50
agenparl.eu	25/10/2020	1	1404-2020 COVID-19. DOMANI ALLE 12.30 ZAIA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN VENETO PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE A MARGHERA <i>Redazione</i>	52
agenparl.eu	25/10/2020	1	1403-2020 METEO. IL MALTEMPO IN ARRIVO SULLE ZONE MONTANE E PEDEMONTANE VENETE POTREBBE CREARE DISAGI AL SISTEMA FOGNARIO E LUNGO LA RETE IDROGRAFICA MINORE <i>Redazione</i>	53
DOMANI	26/10/2020	2	Il Covid 19 ha effetto sulle gravidanze <i>Redazione</i>	55
DOMANI	26/10/2020	2	L'autodisciplina svedese o la prigione in Irlanda Le misure anti Covid 19 <i>Francesca De Benedetti</i>	56
DOMANI	26/10/2020	6	Mafie, relazioni e consenso al tempo del Covid 19 <i>Giovanni Tizian</i>	58
DOMANI	26/10/2020	12	Il clima non può permettersi altri quattro anni di Trump <i>Ferdinando Cotugno</i>	59
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	26/10/2020	10	Medusa, 70 milioni prima del Covid <i>Redazione</i>	60

Quirinale e Palazzo Chigi, allerta Covid Positivi i portavoce di Mattarella e Conte

Salgono ancora i ricoveri, i medici lanciano l'avvertimento: Situazione gravissima, le rianimazioni saranno presto saturate

[Elena G. Polidori]

L'andamento della pandemia Quirinale e Palazzo Chigi, allerta Covid Positivi i portavoce di Mattarella e Conti Salgono ancora i ricoveri, i medici lanciano l'avvertimento: Situazione gravissima, le rianimazioni saranno presto saturate di Elena G. Polidori ROMA Nuova impennata della curva epidemica in Italia: si contano oggi 21.273 nuovi casi (sabato 19.644), ma con meno tamponi processati: 61.880 contro 177.669, In calo il numero dei decessi, 128 a fronte dei di 24 ore prima. Il totale delle vittime saie così a 37.338. Numeri che evidenziano - sostiene Massimo Andreoni, ordinario di malattie infettive a Tor Vergata un'epidemia ormai fuori controllo; le misure del nuovo dpcm potranno eventualmente rallentarla, ma non bloccarla. Ed è anche record di nuovi contagi nel mondo per il terzo giorno consecutivo, Secondo i dati dell'Oms sono stati 465.39 nelle ultime 24 ore. In Italia preoccupano poi i numeri dei ricoveri: 12.006 i pazienti nei reparti ordinari, con un incremento rispetto a sabato di 719, altri 1.208 sono quelli nelle terapie intensive (+80). Carlo Palermo, segretario del maggiore dei sindacati dei medici ospedalieri, l'Anaa-Assomed, lancia l'allarme: Pronto soccorso e reparti sono ormai intasati ed il 118 subissato di chiamate. Con questo ritmo di contagi entro la seconda settimana di novembre si satureranno le terapie intensive, Che l'epidemia stia prendendo sempre più terreno lo confermano anche due episodi di ieri che, in buona sostanza, dimostrano come il virus si sia ormai insinuato anche nelle stanze del potere, a Palazzo Chigi e persino al Quirinale. Sia il portavoce del premier Conte, Rocco Casalino, sia quello del Capo dello Stato, Giovanni Grasso, sono contagiati, Ho Covid sintomatico - ha ammesso Grasso -, venerdì sera avevo la febbre alta, sabato ho fatto il tampone e stamattina ho avuto il responso: positivo. Grasso, nel rendere nota la notizia, ha precisato che giovedì e venerdì, giorni di potenziale contagiosità, non ha avuto contatti diretti con il presidente Mattarella, Da domenica mattina non ho febbre e sto discretamente bene, tengo sotto controllo la saturazione dell'ossigeno e i valori sono assolutamente nella norma, ha assicurato. Al Quirinale sono già partite le previste procedure di sanificazione e controllo. Una decina di giorni fa, a risultare positivo è stato uno dei cinque chef del Colle, quelli che preparano pranzi e cene per il Capo dello Stato, i suoi attori e gli ospiti. Il professionista ha mostrato lievi sintomi del Coronavirus ed è poi risultato positivo al tampone. In quell'occasione il presidente Mattarella era risultato negativo al test, così come il resto del personale che lavora sul Colle, Rocco Casalino (nella foto), invece, è in isolamento fiduciario a seguito della riscontrata positività del suo compagno e convivente José Carlos, lunedì scorso, che tuttavia risulta asintomatico. L'ultimo contatto di Casalino con il presidente Conte è avvenuto proprio nella giornata di lunedì; subito dopo il portavoce ha manifestato lievi sintomi. Questi due casi sono solo l'appendice di una lunga serie di annunci di positività in Parlamento, ma anche nel governo e nei ministeri, dal sottosegretario alla Salute, Piergiorgio Sileri, fino al caso del titolare degli Affari Regionali, Francesco Boccia. Sono oltre 60 i deputati in isolamento fiduciario. Un dato che ha aperto anche un ampio dibattito sul voto a distanza, nonostante la contrarietà delle opposizioni. RIPRODUZIONE RISERVATA CASALINO IN ISOLAMENTO L'addetto stampa del capo di governo ha contratto il virus dal suo compagno In quarantena anche sessanta deputati i - - - - a -tit_org-

Covid, addio a Bartoloni

[Redazione]

Lutto alla Regione Lazio Covid, addio a Bartoloni Lutto per la morte del giornalista Giovanni Bartoloni, portavoce del presidente del consiglio regionale del Lazio Buschini. Bartoloni, 51 anni, positivo al virus, è deceduto allo Spallanzani.
Giovanni Bartoloni -tit_org-

Contagi diurni e in famiglia: chiusure serali e tutti a casa = Contagi volano oltre i 21mila Conte vara il mini-lockdown

[Stefano Caselli]

LUCI E OMBRE DEL DECRETO CONTE: "SACRIFICI NECESSARI, RIMBORSI SUI CONT Contagi diurni e in famiglia chiusure serali e tutti a casa i nlagi sfondano quota 21mila. Il premier: "Slop alle 18 peí bare ristorami. Chiusi tead-i, cinéma, palcsIrcpiscine. Marte di il 1)1 Indennim Se Fossi dall'aura parte, protesterei anch'io" O CASELLI E CAPOZZI A PAG. 2 - 3 Annuncio all'Italia Il premier Giuseppe Conte FOTO ANSA COVID-19 LA SECONDA ONDATA DEL VIRU Contagi volano oltre i 21mik Conte vara il mini-loekdowr Misuni per misura Chiusure alle 18 per bar ñ ristoranti, stretta per scuole superiori e palestre imitare i movimenti": eranoStefanoCaselli ^ li ultimi dati epidemiologici ' che abbiamo anaiizzatononci possono lasciare indifferenti". Così il premier Giuseppe Conte giustifica in diretta tv le misure restrittive introdotte dal terzo Dpcm firmato in pochi giorni. E inumeri del contagio Covid del 25 ottobre, diffusi poche ore dopo, si incaricano di non smentirlo. Anzi. Il numero dei contagi giornalieri, 21.273, segna l'ennesimo record. Un incremento di 1.629casirispettoasabato nonostante la diminuzione dei tamponi effettuati, 177-699,15 mila in meno rispetto a 24 ore prima. Il tasso di positività in relazioneaitamponisalecosia 13,1%, aumentando di oltre due punti percentuali. In Lombardia quasi 6 mila contagi (+5.762). Sopra quota 2 mila Campania (+2.590) e Piemonte (+2.287). Diminuiscono i morti (128 ieri, 155 sabato, 37-338 dall'inizio dell'epidemia), mentre l'incremento delle terapie intensive è stabile(80contro79),ilsolodato, forse, a poter essere valutato positivamente, mentre diminuisce leggermente l'incremento dei ricoverati con sintomi, 719 contro 738, per un totale di 12.066 persone. UNA SITUAZIONE generale la cui criticità saltaall'occhio che ha convinto il governo - al netto della a volte non facile composizione deiconflittiinternia introdurre quello che non è ne un lockdown ne un coprifiioo,macheaentrambiassomigliaun po' qua e là. La novità più rilevante riguarda il settore della ristorazione. Bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie dovranno chiudere al pubblico entro le 18 (apertura consentita alle 5). Il consumo all'interno sarà consentito ad un massimo di quattro persone pertavolo salvo nuclei familiari conviventi. Dopo le 18 sarà consentito solo il servizio di consegna a domicilio e, fino alle 24, quello di vendita da asporto. Altro nodo dibattuto era quellodellepalestreedellepi- scine. Come prevedibile, scatta l'obbligo di chiusura, così come per i centri benessere e quelli termali. Consentito lo sport all'aperto, non lo sport di contatto, sospesi gli eventi e le competizioni sportive dilettantistiche. Chiuse (dopo le polemiche per le prime code stagionali a Cervinia) le stazioni sciistiche. Semaforo rosso anche per cinema, teatri e sale concer to. Musei aperti, a patto che sia garantita la distanza di almeno un metro tra i visitatori. Nessun limite alla mobilità privata-fatti salvi i "coprini ochini" regionali - ma un'esplicita raccomandazione a "non spostarsi, con mezzi di trasportopubblicioprivati"salvo che per motivi di lavoro, salute o necessità. La programmazione del trasporto pubblico locale è affidata alle Regioni. La scuola primaria e per l'infanzia continua in presenza, per la secondaria il Dpcm invita le istituzioni scolastiche ad adottare forme di didattica a distanza "per almeno il 75% delle attività", dando sostanzialmente il via libera ali eregioni che reclamavanoil 100% della dad. Nessuna limitazione ai negozi, a condizione che siano assicurati ingressi contingentati e distanza personale. Restano garantiti "i servizi bancari, finanziari, assicurativi, nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agroalimen- tare comprese le filiere che ne forniscono beni o servizi". Lo smart working è "raccomandato", come "le ferie e i congedi retribuiti per dipendenti" "Il nuovo Dpcm - dichiara Conte - non esclude che le regioni possano adottare misure più restrittive" Le misure resteranno in vigore fino al 24 novembre, poi si valuterà. Intanto, sostieneCarlo Palermo, segretario del sindacato dei medici ospedalieri Anaa-As- somed, "la situazione negli ospedali è gravissima. Il Dpcm un punto di equilibrio tra esigenze economiche e sanitarie, ma potrebbe non bastare". I NUMERI IL RAPPORTO Tra i tamponi effettuati (117.699 ieri) e il rumerò di casi positivi rilevati POSITIVI- Tf I nuovi contagi Covid / i registratiitalia, ieri i i - 1 U ' è record -tit_org- Contagi diurni e

in famiglia: chiusure serali e tutti a casa Contagi volano oltre i 21mila Conte vara il mini-lockdown

Intervista - Galli " Ognuno si faccia il proprio lockdown, è la sola misura efficace "

[Redazione]

DIVERSI PARERI L'allarme Covid e le nuove restrizioni Galli "Ognuno si faccia il proprio lockdown, è la sola misura efficace Professor Massimo Galli - direttore del dipartimento di Malattie infettive del "Sacco" di Milano -; pollice alto o verso al nuovo Dpcm? Interventi improcrastinabili per invertire latenza. Miauguro bastino, ma non lo so se qualcuno afferma di saperlo a mente. L'unica cosa che sappiamo è che ad aver dato risultato è la chiusura totale, ma si vuole evitare. E lo capisco. Allora aico: il lockdown fatelo per conto vostro; limitatevi alle attività fondamentali legate al vostro lavoro e vedete meno persone possibili. E la scuola? La chiusura delle scuole è la più dolorosa ed è difficile da decidere. La differenza fra il 75 e il 100% di didattica a distanza, alle superiori mi sembra una questione di lana caprina. Per quanto riguarda gli altri ordini capisco che tenere la didattica in presenza, oltre ad essere fondamentale per bambini e ragazzi, è necessario per dar la possibilità ai genitori di lavorare. Non mi è mai sfuggita l'importanza della didattica diretta, ma qualcosa va sacrificato. L'omogeneità dei provvedimenti su tutto il territorio nazionale la convince? Una soglia di tante misure va condivisa, è compito delle Regioni e dei sindaci identificare i livelli locali per stringere di più se necessario, questo mi pare un principio giusto. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha spiegato di voler salvare le feste natalizie, pensa sia possibile? Mi preoccupa di quel che succede da qui a venti giorni. Ogni previsione successiva è impossibile. Fin dai dati, poi le date. Posso dire, non essendomi fatto molti amici in questi mesi, di esser stato sempre molto coerente. E non sono affatto felice di aver avuto clamorosamente ragione. E mi trovo anche in una posizione grottesca: non ho nessun potere di decidere nulla se non di rispondere col mio parere trovandomi nell'imbarazzo di una sovraesposizione mediatica che non mi appartiene per affermare sempre le stesse cose. Secondo lei si dovrebbe fare di più... Ho centinaia di mail sul computer di docenti precari che mi chiedono se sia il caso di partecipare ai concorsi: non sono membro del Cts del governo, la mia opinione è che muovere sessantamila persone in questo momento è un caso che non si dovrebbe fare. Tutto assume i connotati di posizione politica e fatico ad avere tolleranza ormai per chi sostiene che non vada chiuso sempre "quel che interessa me". Ci sono settori che rischiano il fallimento e un disagio crescente in aree più povere del Paese, non ritiene questo meriti attenzione? Per carità, capisco la disperazione di settori già martirizzati da chiusure e fauno bene a chiedere integrazioni economiche e di non essere abbandonati. Ma dirò una cosa un po' brutale: vedo morire di nuovo le persone in ospedale e non ancora per strada, non significa che non veda la povertà e quelle situazioni di grande disagio sociale. Ma la malattia, prese le misure necessarie, (lascerebbe il tempo di intervenire su nuove e vecchie povertà - detto questo credo che il ritardo sia sotto gli occhi di tutti -, mal di testa malattia, il Covid, potrebbe non lasciarci il tempo di curare tutti gli ammalati. L'ipotesi più negativa? In molte parti d'Italia il sistema sanitario andrà in crisi e avremo un numero di morti pauroso, ma questo potrebbe ancora non accadere. Una nota di ottimismo? Se saremo più competenti la curva rallenterà, mi riferisco al sistema Paese colto di sorpresa e alle spalle dalla prima ondata, ma rivelatosi impreparato dalla seconda per non aver introiettato la lezione nell'estate passata. Già CAL Natale salvo? Mi preoccupa di quanto succede tra 20 giorni. Ogni -tit_org-

Intervista - Galli Ognuno si faccia il proprio lockdown, è la sola misura efficace

Ue, chi sta come o peggio di noi: chiusure per evitare i lockdown

[Redazione]

L'EUROPA RISPONDE: β i? A Benino nuove misure attese per mercoledì: quota 20 mila si chiude tutto". Macron preoccupato: 52 mila contar Uè, chi sta come o peggio di noi: chiusure per evitare i lockdown GERMANIA I TRIBUNALI STANNO ANNULLANDO LE MISURE ANTI-COVID O LA GERMANIA è in affanno sul Covid: lodicono i numeri dei contagi, la reazione contraddittoria delle istituzioni, quella dei cittadini. Un segnale della gravità del momento è il secondo intervento consecutivo di Angela Merkel nel suo podcast settimanale: "Non siamo impotenti di fronte al virus, il coronavirus porta mento è decisivo sul come e sul quanto velocemente si diffonde la pandemia" dice questa volta seduta alla sua scrivania, più formale che nei podcast precedenti. "L'imperativo è ridurre i contatti". Ma non ancora un messaggio tè le viivo, seco ζ do molti l'estrema ratio. I numeri dei contagi intanto sono tornati oggi su 11.176, dopo la fiammata degli oltre 14 mila dell'altro ieri. Dati "sovrastimati" secondo l'istituto Koch, dovuti a comunicazioni di giovedì non pervenute in tempo e sommate erroneamente a quelle di venerdì. Il fatto di contagio resta comunque a 1,36 e i nuovi casi in media sono oltre 74 per 100.000 abitanti. Secondo l'esperto di salute dell'Spd Karl Lauterbach le misure stabilite 10 giorni fa sono insufficienti e a quota 20.000 nuove infezioni si dovrebbe tornare al lockdown. Intanto la reazione dei cittadini non è più quella della scorsa primavera: sabato notte la succursale dell'istituto Koch di Berlino Schoeneberg è stata presa d'assalto con diverse molotov, ha reso noto oggi la polizia. Mentre nel quartiere centrale di Mitte le forze dell'ordine chiudevano un fetish-party da 500 persone e una festa privata con 75 invitati. Intanto i tribunali di diversi Land stanno sospendendo una dopo l'altra le misure anticovid stabilite 10 giorni fa da una riunione tra governatori dei Land e la cancelliera che prevedevano chiusura anticipata dei negozi, divieto di pernottamento per turisti provenienti da zone a rischio in Germania e la riunione di massimo 10 persone al chiuso e all'aperto, obbligo di mascherina al chiuso per lunghi periodi di tempo. Mercoledì potrebbero essere varate nuove misure di contenimento. USKI ADDINO FRANCIA CONTAGI RECORD, CHIUSURE DALLE 21 PER I DUE TERZI DEI CITTADINI O LA FRANCIA è in questo momento il paese d'Europa che registra il più alto numero di contagi ogni giorno: erano poco più di 42 mila venerdì, sono stati 45.400 sabato, ieri ben 52 mila: un nuovo record. Dopo la Spagna, anche la Francia ha superato il milione di casi positivi al Covid-19 dall'inizio dell'epidemia. Il tasso di positività ai test continua a crescere, è ora al 16%. E con i contagi si inaspriscono le misure di contenimento: da sabato, il coprifuoco dalle 21 alle 6, già in vigore in alcune città come Parigi, Lille, Tolosa o Marsiglia, è stato esteso ad un totale di 54 dipartimenti (a cui si aggiunge la Polinesia francese), e riguarda ormai i due terzi dei francesi, circa 46 milioni di persone. Stando al ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, la misura costerà 2 miliardi di euro. Gli ospedali, molti dei quali già in difficoltà, temono una "seconda ondata peggiore della prima". Più di 2.500 malati sono ricoverati in terapia intensiva. A Parigi e nella sua regione gli ospedali potrebbero essere saturi i primi di novembre. Intanto, come in primavera, i malati Covid cominciano a essere trasferiti dalle regioni più colpite del nord verso gli ospedali di Bordeaux o Poitiers, dove il bilancio epidemiologico è migliore. I morti sfiorano i 35 mila. Parigi cerca di mobilitare nella lotta contro il virus tutti i francesi, sempre più restii ad aderire alle misure di contenimento. Il 22 ottobre, dopo il flop della app StopCovid, ne è stata lanciata una nuova versione, TousAntiCovid. Il premier Jean Castex ha avvisato che il mese di novembre sarà "molto difficile", ma che questa è una "battaglia collettiva" che si può vincere quindi solo "tutti insieme". "Ognuno di noi può fare qualcosa contro il virus. Aiutateci!", ha scritto Emmanuel Macron in un tweet. LUANA DE MICCO GRAN BRETAGNA LA GUERRA DI BORIS: RESTRIZIONI DIVISE SU TRÉ LIVELLI O IERI IL REGNO UNITO ha registrato 19.790 nuovi casi di Covid e 151 morti, in calo rispetto ai 23.012 positivi e 174 vittime di sabato. Ma il fine settimana, storicamente, la raccolta e le trasmissioni dei dati rallenta. Il governo inglese ha imposto un sistema di restrizioni a tre livelli. Nelle zone a livello 1, considerate a rischio medio e maggioranza nel paese: divieto di riunirsi, sia in luoghi chiusi che all'aperto, in più di 6

inclusi i minori di anni: negozi aperti ma chiusura di pub e ristoranti. dalle 10 di sera alle 5 del mattino: non più di trenta partecipanti a matrimoni e funerali. Le restrizioni non si applicano a chi viaggia per lavoro. Il livello 2, rischio alto: alle restrizioni precedenti si aggiunge la raccomandazione di limitare viaggi e spostamenti all'essenziale, mentre la socializzazione è consentita solo fra persone che coabitano o alla support bubble, ossia due nuclei familiari che si supportano in caso di necessità. 11 livello 3, rischio moltoalto: spostamenti in uscita o entrata solo per motivi di lavoro o formazione, niente ricevimenti di matrimonio, chiusura di servizi non essenziali e divieto di pernottamento. Per ora è applicato a milioni di persone nelle regioni di Liverpool e Manchester e nel Lancashire. Per queste regioni il governo ha negoziato un supporto economico aggiuntivo. Il proprio fattore di rischio si può verificare digitando il proprio codice postale in un database governativo. É ð Scozia i livelli sono 5, da O a 4, mentre il Galles ha imposto un lockdown nazionale che tiene aperti solo i servizi essenziali. Dovunque restano aperte scuole e università, ma in Inghilterra questa è comunque una settimana di vacanza da scuola per la pausa autunnale. SABRINAPROVENZANI SPAGNA L'EPIDEMIA ORMAI DILAGA, DA IERI NUOVO STATO DI EMERGENZA O MADRID ha decretato ieri un nuovo stato di emergenza nazionale (da cui sono escluse solo le isole Canarie), in vigore per una durata di quindici giorni ma che, con l'approvazione del Parlamento, potrà essere esteso per sei mesi, "fino al 9 maggio". La nuova misura è stata votata dal Consiglio dei ministri straordinario convocato ieri: "Stiamo attraversando una situazione e- strema- ha detto il premier Pedro Sánchez - . Sap - piamo già cosa si deve fare per lottare contro virus. Non siamo in lockdown, ma più reste - '! remo a casa e più saremo protetti". Il nuovo "" provvedimento introduce il coprifuoco dalle ' 23 alle 6. Le regioni potranno però modifiÓ ' care la fascia oraria in funzione della situa - ã ñã epidemiológica locale e decidere anche.-se limitare gli ingressi e le uscite nel loro territorio. Inoltre tutte le riunioni, pubbliche e private (a meno che non si tratti di conviventi), sono limitate a un massimo di sei persone. Finora lo stato di emergenza riguardava solo Madrid e alcuni comuni della sua regione dove, dal 9 ottobre scorso, era già in vigore ò ç semi lockdown che limitavagli spostamenti e imponeva la chiusura dei bar e ristoranti alle 23. Ma ora la situazione si aggrava in Spagna. Il tasso di positività ai test i è altissimo, con 400 casi di Covid-19 registrati per 100 mila abitanti. Con il coprifuoco si intende riportarlo al di sotto della soglia tollerata dei 50 casi per 100 mila abitanti. Il 21 ottobre la Spagna è diventata il primo paese in Europa a superare il tetto simbolico del milione di contagi dall'inizio dell'epidemia. Ma il numero reale degli infetti, secondo Madrid, potrebbe essere ben superiore e superare itre milioni. Il Covid-19 ha uccisopiù di 34 mila persone in Spagna. LDM -tit_org-

Covid in cifre

[Redazione]

19.644 1 nuovi casi di coronavirus Italia sabato scorso (ultimi dati disponibili prima di andare a stampa. Ancora in aumento, sia pure lieve, rispetto al dato del giorno prima: venerdì erano stati infatti 19.143. Molto evidente la curva dell'incremento su base settimanale: sabato 17 ottobre i nuovi contagi erano stati 10.925, il 10 ottobre 5.724. 4.956 nuovi positivi, con 32.749 tamponi effettuati, sabato scorso in Lombardia; la regione che ha registrato l'aumento maggiore (sabato 17 ottobre erano stati 2.664, il 10 ottobre 1.140, il 3,393). Seguono Veneto con 1.729 nuovi contagi, la Campania con 1.718 (1.410 la settimana precedente), il Lazio con 1.687 (994), il Piemonte con 1.548 (972). La Toscana con 1.526 (879). nuovi casi di Covid-19 sabato scorso Basilicata, la regione il minor numero di nuovi contagi rispetto al giorno precedente (e sabato 17 ottobre l'incremento era stato di 57 casi), U Molise ne ha registrati 66 il 10 ottobre. Sono le uniche regioni sabato scorso sotto i 100 nuovi positivi. 504.509 Più di mezzo milione i casi totali di coronavirus, compresi vittime e guariti, registrati in Italia dall'inizio della pandemia e fino a sabato scorso. Una settimana fa erano 402.536. 177.669 I tamponi effettuati sabato scorso. 14 milioni e mezzo il totale dei tamponi effettuati dall'inizio della pandemia. 17,9 per cento il rapporto nuovi contagi/casi testati (persone mai testate prima.. Ovvero', su 6 tamponi effettuati su persone mai testate prima, 1 è risultato positivo. Un ottobre, il rapporto era del 10, 6 per cento (1 positivo ogni 9 tamponi), il 10 ottobre del 7,15 per cento (1 positivo ogni 14 tamponi), il 3 ottobre del 4,08 per cento (un positivo ogni 24 tamponi). 1.128 Le persone ricoverate in terapia intensiva sabato scorso, 70 più di venerdì (erano 705 sabato 17 ottobre, 390 sabato 10 ottobre, 297 sabato 3,247 il 17 settembre). 11.287 I ricoverati con sintomi sabato scorso; SOBO aumentati di 73824 ore. Erano 6.617 sabato 17 ottobre, 4.336 sabato 10. Sabato, le persone in isolamento domiciliare erano 190.767, 4.765 più in 24 ore. Erano 109.613 sabato 17 ottobre, 70.103 sabato 10. Z. 309 I pazienti dimessi e ricoverati nelle 24 ore tra venerdì e sabato, (erano stati 1.255 sabato 17 ottobre), per un totale di 264.117. I malati di coronavirus morti in Italia sabato 17 ottobre (51 in Lombardia, 11 in Toscana). Sabato 10 ottobre erano stati 47. Il totale delle vittime ha così raggiunto quota 37.210. 3,5 per cento dei focolai di coronavirus nella scuola nella settimana dal 12 al 18 ottobre, rispetto a tutti i nuovi focolai che si sono registrati nel paese, secondo i dati del monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità; commentati sabato dalla ministra dell'Istruzione Lucia Ascolini. Sarebbero diminuiti rispetto alla settimana precedente, ma c'è chi, come Lorenzo Rufino, avverte che "i focolai scolastici diminuiscono perché il sistema di contact tracing sta saltando". 478 mila nuovi casi di coronavirus nel mondo venerdì scorso; il livello più alto dall'inizio della pandemia, secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della sanità. Una cifra che porta a quasi 42 milioni il numero di contagiati, con oltre 142.000 morti. 85 mila i nuovi casi di coronavirus venerdì scorso negli Stati Uniti, secondo i dati diffusi quotidianamente dal New York Times. Solo l'India, finora, ha registrato un numero più elevato di casi in un solo giorno (quasi 98 mila il 17 settembre). 10.000 in Germania il numero dei morti per coronavirus ha superato la soglia dei 10 mila. 14.714 i nuovi casi registrati in 24 ore nel fine settimana.. ' ' ' ss ESS. è - - - -p?!:; ME: SS. =. -tit_org-

Spiegare, persuadere. I doveri di un' autorità a legittimazione flebile = Il Covid, i divieti eldoveri di un' autorità minore

[Giuliano Ferrara]

Spiegare, persuadere. I doveri di un' autorità a legittimazione flebile IM tutela (lella miufe ðéÛÛ ò ñ le ðãòÛÛiè, wtrum'e, fwifitenziali elle' ' da fonte (li flecwone o i à ò à à. Â.÷î^ ò òàí îããã øþ ò òò ñã ïi Lasciamo da parte quatto camorristi e turbolenti che si accaniscono sui cassonetti nella notte a Napoli, e veniamo al dunque. Mai nell'arco delle nostre vite, boomer e millennial e non so più cosa confusi, mai abbiamo incontrato quella speciale declinazione dell'autorità che è la proibizione tassativa, intrusiva, esistenziale. Lasciamo stare la metafora del semaforo rosso che è sciatta: qui non si evita lo scontro, si vieta l'incontro. Lasciamo stare. Qui non si dice solo cosa devi fare per strada o in luoghi pubblici, si danno indicazioni rigorose sui contatti perfino in casa; qui non si mettono imposte e gabelle, si chiudono attività, si mette fuorilegge il lavoro, forse la scuola; eccetera. La rivolta è nelle cose, l'insubordinazione è istintuale, la parola coprifuoco sembra fatta per la violazione. La procedura selettiva, poi, è una rappresentazione canonica dell'ingiustizia o una sua efficace simulazione: un conto è dire tutti a casa per fermare il drago, un conto è dire tu sì tu no, questo si può fare e questo no, il tutto senza un orizzonte, senza che si intraveda la fine dell'incubo se non in modo nebuloso. La "salute pubblica", come ci dice la storia, è la quintessenza del giacobinismo, della dittatura commissaria, dello Stato d'eccezione, lsi -; à à è quMtmCovid, divieti e i doveri di unWorità minore lsrugue dalla primo pagino; Il privato, l'associazione, l'amicizia, la socialità, la comunicazione diretta e perfino il semplice contatto diventano prerogative del potere esecutivo, che ne stabilisce i limiti. Si deforma in modo mostruoso la faccia dello stato che scruta e indaga nelle vite degli altri, nella tua vita. Il vecchio modo di legittimare questo immenso potere era la palingenesi rivoluzionaria in nome del popolo, la salvezza della repubblica, una libertà di grado superiore, il destino della nazione. Con l'esercizio ultimativo del potere si attaccava il privilegio aristocratico, si demoliva il sistema royaliste e assolutista, si difendeva il limes dai barbari, si ergevano l'etnia e la lingua e la cultura nazionale a difesa dei sacri confini. La fonte della decisione fatale era unica. Ora è frammentata, i divieti si rincorrono, si rincorrono le conferenze stampa dei presidenti di regione, le varianti di città. Ora la legittimazione procede da fonti e ragioni decisamente più modeste: una giostra di numeri difficili da interpretare sebbene tremendi al suono, il carotaggio quotidiano nei contagi, il concetto matematico dell'Esponenziale, i pareri di virologi epidemiologi e altri uomini di scienza, le incursioni controverse sul tasso di letalità, l'appello ai diritti dei nonni, tutta roba dettagliata, sminuzzata, priva di carisma valido per tutti. Poi vedi un supereroe che si chiama Ibrahimovic, quasi quarant'anni, due metri di Svezia e Balcani, passaggi dolci e precisi, gol, poi contagio beffato e sbeffeggiato, guarigione immediata e di nuovo assalti alla porta del nemico, assist, gol, trionfo della vita. Che cosa legittima l'autorità a trattarti come un malato potenziale, a limitarti, incastrarti, impedirti nell'identità sociale e nel lavoro? Bisogna mantenere una grandissima calma. Un'autorità minore, così come appare proceduralmente nelle democrazie liberali, così contendibile, così tremolante, così dipendente da varianti infinite, negoziati, raccordi, coordinazioni, un'autorità di questo genere non si può permettere di decretare e basta, deve spiegare, deve persuadere, deve ristorare, come si dice quando folle organizzate fanno scoppiare petardi di rivolta urbana al grido "vogliamo i soldi" o classi dirigenti confindustriali alludono a possibili serrate se non arrivano i fondi. La via dell'efficacia e della forza di dissuasione delle misure, quando la dittatura non è commissaria ma più pianamente sanita
ria, è una via tortuosa, piena di insidie, da percorrere con saggezza e con astuzia. Sarebbe magnifico risolverla dicendo "arrestiamoli tutti", ma prima di fare la faccia feroce bisogna fermarsi, guardarsi allo specchio, e valutare la faccia debole e triste dell'autorità a legittimazione flebile. ' ' à ò. ùàø 3 - ÛÛÛ 5 ' é ^ I -tit_org- Spiegare, persuadere. I doveri di un' autorità a legittimazione flebile Il Covid, i divieti eldoveri di un' autorità minore

INTERVISTA Tommaso Aiello

Intervista a Tommaso Aiello - Come trovare un lavoro con il Covid

Il presidente Emblema: Vince chi sa gestire da solo tempi e obiettivi

[Cinzia Meoni]

INTERVISTA Tommaso Aiello Come trovare un lavoro con il Covid Il presidente Emblema: Vince chi sa gestire da solo tempi e obiettivi Cinzia Meoni Per trovare lavoro ai tempi del Covid19 occorrerà prima di tutto dimostrare di essere autonomi nella gestione dei tempi e degli obiettivi da realizzare. Anche se si è neolaureati. A sostenerlo è Tommaso Aiello, presidente della Fondazione Emblema che si occupa di facilitare le relazioni tra l'universo della formazione e le imprese. Con l'aumento dello smartworking per le aziende diventa inevitabile cercare persone capaci di assumersi responsabilità e risolvere i problemi, oltre che utilizzare gli strumenti digitalimodo consapevole, sostiene l'esperto che oggi da il via alla 14 edizione della Borsa del Placement. L'evento, una due giorni virtuale a cui partecipano 43 aziende e 25 università, punta a orientare l'offerta formativa in vista della rapida evoluzione del mondo del lavoro. Con una disoccupazione giovanile alle stelle (il tasso in Italia è pari al 32,1% nella fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, e si tratta del terzo dato peggiore in Europa dopo Grecia e Spagna) il tema è di stretta attualità. Ancora di più considerando che finora sono stati i giovani a soffrire maggiormente, a livello lavorativo, dell'esplosione della pandemia che ha comportato la rarefazione delle opportunità di inserimento e la mancanza dei rinnovi dei contratti a termine. E lo scenario è destinato a peggiorare come attestato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, secondo cui la nuova ondata avrà un effetto negativo sul Pii del quarto trimestre compreso tra i tre e gli otto punti percentuali e di uno o due punti percentuali sul 2020. L'unico modo per migliorare la situazione è quello di mettere università e imprese attorno ad un tavolo, quest'anno virtuale, per lavorare insieme. Domani, 27 ottobre, di tavoli ne faremo 714 in un solo giorno e credo che possa essere un contributo concreto e pratico verso il cambiamento spiega il manager. In una fase storica, come quel Central il dialoso tra aziende e università la attuale, cui le attività in presenza sono ridotte al minimo, le relazioni tra imprese e atenei diventano centrali per pianificare la ripresa e definire i fabbisogni occupazionali. Nel frattempo, Aiello suggerisce ai giovani di lavorare su una maggiore consapevolezza di sé e delle modalità attraverso cui realizzarsi anche nel mondo del lavoro. Quanto alle aziende invece il consiglio è quello di andare alla fonte, rafforzando quindi i legami con scuole e atenei e investendo tempo e risorse per orientare i ragazzi e insegnando loro come entrare nel mondo del lavoro. La Fondazione Emblema ha già agenda il Career Day del 30 novembre, un evento on line in cui le aziende possono fissare colloqui con candidati ritenuti interessanti dopo aver impostato un filtro con i criteri di selezione. - ùè -tit_org-

Il Covid nel Palazzo: positivi i portavoce di Conte e Mattarella

[Redazione]

CASALINO E GRASSO IN QUARANTENA Ð Covid nel Palazzo: positivi i portavoce di Conte e Mattarella Il virus entra nel Palazzo, contagiando i portavoce del premier e del Presidente della Repubblica. Rocco Casalino, come anticipato da Tpi, è risultato positivo al coronavirus con una lieve sintomatologia. La conferma è arrivata dallo stesso portavoce di Conte, che ha spiegato di aver scoperto di essere positivo al Covid sabato sera, quando già si trovava in isolamento in seguito al contagio del compagno e convivente José Carlos. L'ultima volta che ho lavorato in Presidenza del consiglio - riferisce Casalino - è stato martedì, adottando come sempre tutte le misure di sicurezza. In ogni caso ancora mercoledì risultavo negativo al tampone. Contagiato anche Giovanni Grasso, portavoce del presidente Mattarella. Ho il Covid sintomatico. Venerdì sera avevo la febbre alta, sabato ho fatto il tampone e ora ho avuto il responso: positivo, ha fatto sapere Grasso, precisando sto discretamente bene, tengo sotto controllo la saturazione dell'ossigeno e i valori sono assolutamente nella norma. Mercoledì pomeriggio avevo fatto il tampone ed ero risultato negativo. Per fortuna giovedì e venerdì (giorni in cui ero potenzialmente infettivo) non ho avuto contatti diretti con il presidente - assicura Grasso - Ora sono in isolamento a casa. -tit_org-

Scontri, indagine sugli anti-lockdown = Caos anti lockdown Indaga la Procura

a pagina 13 :04e9800998ec18427e

[Redazione]

EEgE33SD Scontri, indagine sugli anti-lockdown!04e9800998ecf8427e a pagina 13 Caos anti lockdown Indaga la Procura Bombe carta, petardi, scontri con la polizia, cassonetti e vetture private dati alle fiamme. Il corteo contro il coprifuoco di sabato sera a piazza del Popolo, che ha visto partecipare alcune centinaia di persone, si è concluso con 13 fermati, sette arrestati e un'indagine aperta dalla Procura di Roma. Protagonisti degli scontri, secondo la Digos, sarebbero militanti di Forza Nuova e personaggi dell'ambiente ultras di Roma. La Procura ascolterà anche le testimonianze degli agenti del reparto mobile coinvolti negli scontri, con gli inquirenti che indagano su possibili ipotesi di reato come danneggiamento e violenza privata e cercano di stabilire eventuali connessioni tra il corteo di piazza del Popolo e quanto avvenuto a Napoli venerdì sera. (E. Chi.) -tit_org- Scontri, indagine sugli anti-lockdown Caos anti lockdown Indaga la Procura

Conte: la vita finisce alle 6 di sera E PEGGIO DI PRIMA

È peggio di prima = Ristoranti chiusi, sport vietato La vita finisce alle 6 di sera

[Fausto Carloti]

Conte: la vita finisce alle 6 di sera È PEGGIO DI PRIMA Palazzo Ghigi chiude ristoranti e bar alle 18 e ferma lo sport. Promette come risarcimento so che non ha e ci blinda fino al 24 novembre. Ma anche sulla data si sente puzza di fregatura FAUSTO CARIOTI Una cosa giusta, ieri, Giuseppe Conte l'ha detta: Se fossi dall'altra parte, anche io proverei rabbia contro le misure del governo. Le proteste delle categorie e dei governatori di Regione gli sono comunque scivolate addosso. L'unica novità di rilievo, rispetto al progetto iniziale, è la "concessione" ai ristoranti di restare aperti per il pranzo della domenica. Nel Dpcm che è entrato in vigore a mezzanotte tutti gli altri divieti draconiani sono confermati, (...) segue a pagina E PEGGIO DI PRIMA Ristoranti chiusi, sport vietato La vita finisce alle 6 di sera Il nuovo decreto blocca migliaia di attività, dalle palestre ai cinema alle fiere Stop alle 18 per bar e locali. E Conte promette indennizzi con soldi che non ha segue dalla prima FAUSTO CARIOTI (...) Inclusi l'obbligo di chiusura per bar, pub e ristoranti alle ore 18, il blocco di palestre, piscine, cinema, teatri, gite scolastiche, convegni e fiere, la proibizione di qualunque tipo di festeggiamento, anche in occasione di matrimoni. La vita nelle dita si spegnerà alle sei di sera. Per centinaia di migliaia di attività, reduci da mesi di sofferenza, questo "mini-lockdown" significa fermo totale e quindi condanna a morte: per grazia servirebbero decine di miliardi di euro, che i ministri non sanno dove trovare. È il modo in cui lo Stato scarica sui privati il prezzo dei propri errori. Vedi alla voce Trasporti: il ministro Paola De Micheli aveva garantito un numero di mezzi urbani che consentisse di andare a scuola e al lavoro senza superare la capienza dell'80%. In tutte le grandi città, nelle ore di punta, bus e metro sono invece strapieni, e in quella calca il virus si moltiplica felice. Sarebbe bastato usare il cervello e un minimo di elasticità: il Belgio sta usando i pullman delle aziende private, che noi lasciamo fallire, per rafforzare il servizio pubblico ed evitare assembramenti. Perché in Italia no? L'esecutivo si era impegnato anche a creare 3.500 posti letto nei reparti di terapia intensiva. Nonostante lo stanziamento di ben 606 milioni di euro, ad oggi ne sono stati fatti solo 1.279, meno della metà. Colpa, innanzitutto, della macchinosa procedura centrata sul solito Domenico Arcuri, incapace di gestire la filiera. Nessuno, però, conta i passeggeri degli autobus, e nessuno si dimette se in terapia intensiva mancano i letti previsti. L'esatto contrario di ciò che avviene nei servizi offerti dai privati: il ristoratore, il barista, il proprietario della palestra e il gestore del cinema stanno bene attenti a non sgarrare con le regole anti-Covid, perché sanno che ci rimettono di persona, con il portafogli. Proprio loro, però, adesso sono chiamati a pagare per il fallimento degli amministratori pubblici. INDENNIZZI AGGIUNTIVI Alle categorie colpite dal Dpcm il premier ha promesso indennizzi aggiuntivi a quelli già in vigore, ma si è rifiutato di ammettere che i conti del ministro dell'Economia sono da rifare. Eppure in cassa, per questi ristoratori, oggi ci sono appena 2 miliardi. Ne serviranno cinque, forse dieci volte di più. Solo per le imprese della ristorazione, avverte Confcommercio, le misure annunciate ieri avranno un costo di 2,7 miliardi. Sembra la replica del copione visto a febbraio, quando Roberto Gualtieri era convinto di cavarsela con un pacchetto da 3,6 miliardi di risorse aggiuntive. Ha dovuto metterne sul piatto 100, e non sono bastati. L'altra enorme incognita riguarda i tempi. Conte ha ribadito che le prime dosi del vaccino arriveranno entro dicembre. Saranno somministrate però a pochi italiani, quelli più fragili ed esposti. Per tutti gli altri, occorreranno mesi. FINO A QUANDO? Sulla carta il nuovo "lockdown" è destinato a terminare il 24 novembre, in modo da poter affrontare più distesamente il mese di dicembre, ha detto il premier. Rischia però di essere l'ennesima promessa tradita. Ammesso che il giro di vite funzioni, infatti, gli effetti si vedranno non prima di due, tre settimane. Sino ad allora, contagiati e morti aumenteranno. Saprà reggere il governo, nel frattempo, alle pressioni dei medici e di tutti quelli che chiederanno un ulteriore giro di vite? A giudicare da quanto visto nei mesi scorsi, c'è da dubitarne. Anche perché l'aggravarsi dell'emergenza ha i suoi lati positivi. Ad esempio, da al Pd nuovi argomenti per chiedere l'adesione al fondo europeo salva-Stati, e fornisce ai Cinque Stelle un buon alibi per calare le brache. LE NUOVE RESTRIZIONI Dpcm del 25 ottobre @1 Ø ESERCIZI

PUBBLICI Bar, ristoranti, gelaterie e pasticceria. Per il periodo dalle 5 alle 18 il consumo al tavolo per un massimo di 4 persone nello stesso tavolo (conviventi). Dopo le 18 è vietato il consumo di cibi e bevande in luoghi pubblici e per il pubblico.

SPORT Chiusi gli impianti sciistici, ma possono essere utilizzati da atleti agonisti. Le Regioni decidono se aprire o meno gli impianti agli sciatori amatoriali. Chiuse palestre, piscine, centri nautici, centri benessere, centri termali.

SPORTELLI È raccomandato fortemente di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, sia per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità.

ESAMI Potranno tenersi concorsi pubblici e privati.

DIVERTIMENTO Restano chiusi teatri, cinema e discoteche. Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose. Chiuse le attività di sale giochi, sale scommesse, sale bingo, casinò e parchi di divertimento.

MANIFESTAZIONI Cartelli vietati, ma ok ai sit-in purché vengano rispettate le distanze di sicurezza. Consentita senza limiti di orario la ristorazione in alberghi e autogrill. Consentita la ristorazione con consegna a domicilio. Consentita fino alle 24 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto.

Sospesi eventi e competizioni sportive di ogni ordine e disciplina. Consentiti gli eventi agli atleti agonisti.

SCUOLA Didattica a distanza al 75% negli istituti superiori. Rimodulazione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni.

LUOGHI PUBBLICI Delimitazione delle strade o piazze in città può essere disposta la chiusura al pubblico dopo le 21. Sono vietate le sagre, le fiere e gli altri analoghi eventi. I musei restano aperti, ma con nozione contingentata.

USE DI RIPOSO L'accesso di parenti e visitatori nelle RSA, hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani è limitato ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA Atti normativi adottati da metà gennaio al 14 ottobre 2020.

Ministero salute Protezione civile 64
Presidenza Consiglio dei Ministri 32
Ministero interno 32
Comm. Arcuri 31
Governo 125
Ministero trasporti 116
Ministero Trasporti con Ministero Salute
In Parlamento
In Centro nazionale trapianti
Istituto superiore di sanità
Ministero sviluppo economico
Ministero lavoro
Ministero istruzione
Ministero economia
Centro nazionale sangue 13
Ministero interno con ministero economia 13
Ministero lavoro ministero economia 12
Ministero agricoltura 12
Ministero della giustizia
Ministero innovazione 11
Près. della Repubblica 11
Ministero ambiente 11
Ministero Trasporti con Ministero Lavoro 11
Ministero salute con Ministero agricoltura 11

FONTI: Openpolis, L'EGO HUB -tit_org- È peggio di prima
Ristoranti chiusi, sport vietato
La vita finisce alle 6 di sera

In Italia 21mila positivi in 24 ore

L'Europa ha la metà dei contagiati dell'intero pianeta

Allarme dell'Oms: boom di infetti nel Vecchio Continente Nuovo assalto agli ospedali, altri 2.500 casi in Campania

[Salvatore Dama]

In Italia 21 mila positivi in 24 ore L'Europa ha la metà dei contagiati dell'intero pianeta Allarme dell'Oms: boom di infetti nel Vecchio Continente Nuovo assalto agli ospedali, altri 2.500 casi in Campania SALVATORE DAMA Nuovo rimbalzo in avanti dei contagi, che superano quota ventimila. Per l'esattezza, ieri sono stati registrati 21.273 nuovi casi di Covid-19, E ciò, nonostante il calo dei tamponi: 161mila contro i 177mila di sabato. Nelle ultime ventiquattrore sono state registrate altre 12 morti, È il bollettino quotidiano del ministero della Salute. A completare il quadro, infine, la risalita dei ricoverati in terapia intensiva, che ieri erano 1.208, più 80 rispetto al giorno precedente, Leggendo il dato delle singole Regioni si segnala un nuovo picco in Lombardia (5.762 nuovi casi), seguita da Campania (2.590) e Piemonte (2.287). Ai dati della Protezione civile italiana vanno poi aggiunti quelli dell'Organizzazione mondiale della sanità. Che segnala un nuovo record di casi di Coronavirus nel mondo: oltre la metà dei contagiati di sabato sono stati registrati in Europa. Nel dettaglio sono stati registrati 465.319 nuovi casi, che superano i 449,720 di venerdì e i 437.247 accertati giovedì. Quasi la metà dei nuovi casi di sabato sono stati registrati in Europa, che ha totalizzato 221.898 contagi in un giorno. MOMENTO DIFFICILE Sono giorni difficili. La curva del contagio cresce nel Mondo. E in tutta Europa l'onda è molto alta. Dobbiamo reagire subito e con determinazione se vogliamo evitare numeri insostenibili. Per questo abbiamo firmato un nuovo Dpcm con misure restrittive volte a ridurre le occasioni di contagio. scrive il ministro Roberto Speranza su Facebook. Nel giorno in cui il governo vara una nuova stretta nelle libertà consentite ai cittadini, si cercava un appiglio adeguato nell'aritmetica dei contagi. E l'hanno trovata, come sottolinea anche il ministro della Salute, Quello che non dice è che, se siamo in emergenza, è anche e soprattutto per l'impreparazione dell'esecutivo di fronte alla seconda e prevedibile ondata. U sistema sanitario nazionale è alle corde. Non è più in grado di tracciare i contagiati e i loro contatti, l'applicazione per il cellulare Immuni fa acqua, è quasi impossibile reperire informazioni al telefono quando ci sono casi sospetti, i drive-in dove si eseguono i tamponi sono super affollati e, ben presto, andranno in sofferenza anche le terapie intensive, Che dovevano essere moltiplicate. Insomma una Caporetto. Della quale nessuno si prende la responsabilità. L'esecutivo da la colpa alle Regioni e le Regioni se la prendono con il governo. I numeri di oggi relativi ai contagi da Covid-19 evidenziano che ormai l'epidemia è fuori controllo e sono particolarmente preoccupanti sia i dati sui nuovi casi sia quelli relativi ai nuovi ricoveri nei reparti ordinari e nelle terapie intensive dice Massimo Andreoni, direttore scientifico della Simit. La situazione negli ospedali italiani è gravissima e assolu- -tit_org-Europa ha la metà dei contagiati dell'intero pianeta

Manca un piano per assistere i malati in casa = Manca un piano per assistere i malati Covid dentro casa

[Antonio Socci]

L'UNICA COSA UTILE NON VIENE Manca un piano per assistere i malati in casa ANTONIO SOGCI Non si capisce dove stiamo andando ha dichiarato ieri Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, dopo l'ennesimo Dpcm di Conte. È l'impressione generale. E i costi di questa deriva sono altissimi. (...) segue - a pagina 8 L'unica cosa indispensabile Manca un piano per assistere i malati Covid dentro casa Un protocollo per le cure precoci domiciliari eviterebbe il collasso dei nostri ospedali: in Giappone esiste e le vittime sono pochissime. Invece l'Italia ha perso mesi preziosi segue dalla prima ANTONIO SOCCI (...) Le sole cose certe, concrete e utili che si dovrebbero fare, non si fanno. Sono in particolare due. Primo: curare subito a casa (invece di abbandonarli alla sorte) coloro che hanno primi sintomi non gravi di Covid con i farmaci efficaci (che ci sono) sulla base di un protocollo nazionale: queste cure precoci - dicono gli specialisti - scongiurerebbero aggravamenti, ricoveri, collasso di ospedali e pure morti. Secondo: predisporre un numero di letti adeguato nelle terapie intensive e nuove strutture con nuovo personale (cosa che non è stata fatta in cinque mesi: se ne parla ora). Sul primo punto, in queste ore, è stato il governatore veneto Zaia a intervenire decisamente: Chiedo che a livello nazionale si stabiliscano protocolli di cura efficienti per la terapia domiciliare nei primi giorni perché sono quelli che ci evitano i ricoveri. E non parlo solo di cortisone ha aggiunto ma di altri principi attivi che hanno funzionato e che sono stati messi in discussione. Anche l'onorevole Annando Siri (Lega) ha chiesto ur-fiche per il lavoro. Per tutti questi mesi il governo, invece di occuparsi di come curare i malati, è andato a caccia di ristoranti, bar, discoteche e falò sulla spiaggia, dopo essersi dedicato a monopattini e banchi a rotelle. Cioè ha inseguito il nulla. STRATEGIA ERRATA Anziché occuparsi dei malati, ha concentrato tutte le attenzioni sulla ricerca dei cosiddetti "positivi", ma il 95% dei positivi, com'è stato autorevolmente spiegato dal professor Giorgio Palù, non ha sintomi e quindi non si può definire malato. Inoltre è certo che queste persone sono state "contagiate", cioè sono venuti a contatto con il virus, ma non è detto che siano "contagiose", cioè che possano trasmettere il virus ad altri... Oltretutto il test non dà un verdetto sicuro e ci sono pure i casi di persone con sintomi (anche gravi come la polmonite interstiziale) che non sono positivi. Addirittura c'è chi si domanda se sia stata dimostrata la relazione di causalità fra il nuovo virus e la malattia, dal momento che, a quanto pare, il famigerato agente patogeno, a tutt'oggi, non è stato isolato, come invece si sarebbe dovuto fare subito. Gli specialisti spiegano che alla base di ogni strategia contro un'epidemia c'è l'isolamento del nuovo, la purificazione da altro materiale biologico e lo studio che dimostri la correlazione di esso con la malattia. Ma tutto questo non c'è stato se non in modo parziale. Così i test cercano qualcosa che non ha volto, non si sa cos'è, com'è fatto e come si comporta. Per questo i test non possono dare risultati certi. Anche per questo la sola, ossessiva, corsa ai positivi (per di più sempre in ritardo) non è risolutiva. Oltretutto questo virus ha un comportamento anomalo. Una pandemia dovrebbe comportarsi allo stesso modo nelle zone omogenee e dovrebbe avere alta letalità. Invece non c'è l'alta letalità e il suo comportamento è imprevedibile. Tre esempi. Nessuno ha ancora spiegato cosa sia successo in Cina. Sembra che là tutto sia improvvisamente e totalmente passato. Arrivano immagini e reportage da Wuhan che oggi mostrano vie e locali pieni di gente senza mascherine. Il Covid sembra scomparso anche secondo i dati ufficiali. Perché? Possibile che nessuno se lo chieda e nessuno dia spiegazioni? L'ESEMPIO Altro caso: il Giappone. È a due passi dalla Cina, ha 126 milioni di abitanti (il doppio dell'Italia), ha un'età media della popolazione molto alta, non ha adottato un duro lockdown e ha avuto solo 1.700 morti (contro i nostri Semi-la. È vero che in Giappone è attivo un sistema di cure a domicilio per i "poco sintomatici (quello che avrebbe dovuto fare da tempo l'Italia e non fa). Tuttavia c'è molto di strano e incomprensibile nei suoi dati epidemici. Ancora più strano è il caso del continente africano che è l'opposto del Giappone come organizzazione, mezzi e ordine sociale. L'Oms li

aveva previsto una vera catastrofe una nitaria, ma dopo otto mesi risulta il continente meno colpito del pianeta: su 1 miliardo e 300 milioni di abitanti in Africa le vittime per Covid sono 28.800 (meno della sola Italia che ne ha 36mila), sebbene i governi abbiano potuto fare ben poco (e di certo mascherine, gel igienizzanti e distanziamenti non sono molto abituali in quelle megalopoli). L'Oms applaude quegli Stati, ma non è merito di nessuno. Si dovrebbero piuttosto cercare le ragioni di queste anomalie del Covid. Troppi sono i punti oscuri e i dati dubbi o ignoti (anzitutto quelli dei morti per solo Covid). Intanto da noi si mette in ginocchio un'intera economia senza fondamenti scientifici certi e non si fanno le sole cose concrete che sono indispensabili per i malati. www.antoniosocci.com Una visita domiciliare di una paziente milanese con sospetto Covid Ffg -tit_org- Manca un piano per assistere i malati in casa Manca un piano per assistere i malati Covid dentro casa

Covid la rivolta della cultura = La trincea in difesa delle sale "No al lockdown della cultura"

[Fabio Tonacci]

Covid, la rivolta della cultura Contro la chiusura di cinema e teatri si mobilitano i comuni e il mondo dello spettacolo. L'adolescenza rullata a una generazioni allarma gli psicologi. E la didattica nelle superiori è un rompicapo. Cinque miliardi per risarcire il lockdown parziale La svolta delle Regioni: niente tamponi agli asintomatici Il governo vara una nuova stretta per contenere la pandemia (ieri 21.273nuovi contagi) e promette risarcimenti per le categorie penalizzate dalle chiusure. Protesta il mondo della cultura e dello spettacolo. La scuola è divisa sul ritorno della didattica a distanza. Le Regioni chiedono di non fare più tamponi agli asintomatici. I servizi ò da pagina 2 a paginala La trincea in difesa delle sale "No al lockdown della cultura Attori, registi e intellettuali si ribellano allo stop imposto dal governo. Protestano anche gli assessori nelle città A rischio il lavoro di 142 mila persone. Conte: "Decisione soneria". Franceschini promette sostegni immediati di Fabio Tonacci ROMA - Lo spettacolo è finito, le luci le hanno spente ma gli amici non se ne vanno. Rimangono e protestano. La serrata dei cinema, dei teatri e delle sale da concerto, imposta con l'ultimo Dpcm del governo sino al 24 novembre, ha scatenato l'ira di un mondo che vive di arte e offrendo arte: teatranti, registi (tra cui Nanni Moretti, Pupi Avati, Gianni Amelio, Enrico Vanzina, Marco Bellocchio), gestòrt delle sale, fondazioni linche, compagnie di prosa e di danza. Le parole usate dal premier Conte nell'ili ustrare le nuove misure anti-Covid ("La decisione sulle categorie culturali come teatri e cinema è stata una delle più sofferte") non sono bastate a scacciare il timore di essere arrivati al colpo ferale, quello che potrebbe mettere per sempre in ginocchio un settore già debole. Esatta mente come per la ristorazione o lo sport, anche qui parliamo di mancati introiti, indotto che si riduce, locali che chiudono, licenziamenti. Con un volume di affari annuo di 3,1 miliardi di euro (circa lo 0,2 del Pii italiano), il comparto spettacolo occupa stabilmente 142.000 lavoratori. Il lockdown di primavera ha lasciato cicatrici profonde: i biglietti staccati nel 2020 rispetto al 2019 sono stati il 75 per cento in meno; il 20 per cento dei 1.218 cinema italiani non ha ancora riaperto; la perdita di incasso per i gestori delle sale è stata di 123 milioni di euro. Una catastrofe, solo in parte attenuata dalla cassa integrazione e dai contributi del Fondo emergenze del ministero per i Beni e le Attività culturali. Ora quest'ennesimo stop, che toglierà fiato e risorse. Gli operatori stimano una perdita di 64 milioni di euro a novembre, senza contare l'indotto. "Il Dpcm è ingiustamente penalizzante, dice Carlo Fontana, presidente dell'Agis, che rappresenta le imprese del settore. I luoghi di spettacolo si sono rivelati tra i più sicuri spazi di aggregazione sociale, abbiamo sostenuto onerosi investimenti per elevare il livello di prevenzione. Agis di recente ha consegnato al governo un report del suo Ufficio studi, che documenta come nei quasi tremila spettacoli dal vivo organizzati tra il 15 giugno e il 3 ottobre (più di trecentomila spettatori) si sia registrato un solo caso di contagio. La nuova chiusura comporterà un colpo dinicilmente superabile, conclude Fontana nella lettera inviata ieri a Conte e al ministro Dario Franceschini. Servono interventi urgenti a tutela delle sale - dichiara invece Mario Lorini, il presidente dell'Associazione nazionale esercenti cinema - nei cinque mesi trascorsi dalla ripartenza abbiamo più volte e invano chiesto al governo un sostegno per una forte campagna che comunicasse quando da noi fatto: ingressi contingentati, distanziamento dei posti, termoscanner. Le lettere di protesta contro il Dpcm non sono solo quelle degli operatori. L'invito alla riapertura immediata di sale cinematografiche e teatri arriva da dieci assessori alla Cultura, primo firmatario quello di Roma Capitale Luca Bergamo: State colpendo il settore produttivo italiano che più di ogni altro ha saputo adottare misure ef- Veltroni: "Non si capisce perché le messe sono consentite e gli spettacoli no "" Sulla chiusura di cinema e teatri per contrastare l'emergenza Covid interviene l'ex sindaco di Roma il quale si chiede "se sia giusto autorizzare le messe e non i teatri e i cinema dove non c'è stato alcunché". fi caci, causerà effetti economici disastrosi. E Walter Veltroni si chiede se sia giusto autorizzare le messe e non i teatri e i cinema dove non c'è stato alcunché. L'appello più accorato, però, è contenuto nella lettera aperta a Conte e Franceschini firmata da registi, sceneggiatori e alcune sigle del comparto. La cultura è un bene primario come la salute. Azzerarne oggi una parte

fondamentale come quella dello spettacolo è un'azione priva di logica e utilità. L'eliminazione degli unici presidi di socialità sicuri, alternativi alla movida di strada e alla convivialità dei locali di ristorazione, comporterebbe il disorientamento di quella parte della popolazione che meglio sta reagendo alla pandemia. Tutti vogliono l'apertura di un tavolo di confronto. Il ministro Franceschini assicura che già nei prossimi decreti inseriranno contributi per i lavoratori dello spettacolo. Nanni Moretti La serrata dei cinema e dei teatri imposta con l'ultimo Dpcm del ha scatenato l'ira del mondo dello spettacolo e dell'arte. Anche Nanni Moretti è tra i firmatari di un appello al governo -tit_org- Covid la rivolta della cultura La trincea in difesa delle sale "No al lockdown della cultura"

Subito aiuti cash a fondo perduto per i settori colpiti dal mini lockdown = Ristori a fondo perduto più alti per chi chiude, ridotti per bar-ristoranti

[Marco Claudio Mobili Tucci]

Subito aiuti cash a fondo perduto per i settori colpiti dal mini lockdown. Il decreto legge in arrivo. Bonus affitti per i negozi, una tantum a stagionali di turismo e spettacolo, stop al saldo imu, reddito di emergenza e Cig Il premier e l'emergenza. Conte: scongiurare una chiusura più generalizzata. I dati di ieri: 21.273 nuovi casi, situazione critica negli ospedali di Flammeri, Mobil!, Perrone e Tucid atte pagine 2. ç ñ ORE 18: oa oggi bar e ristoranti devono chiudere entro le ALTOTOTOE Chiudono palestre, piscine, centri benessere e CULTUftAKO Chiusi cinema, teatri, sale da concerto. con ingressi contingentati LE NUOVE MISURE Ristori a fondo perduto più alti per chi chiude, ridotti per bar-ristoranti Aiuti immediati. I bonus saranno svincolati dalla perdita di fatturato ed erogati dall'agenzia delle Entrate alle attività coinvolte dalla nuova stretta anche con volume d'affari oltre 5 milioni, selezionate in base ai codici Ateco Marco Mobili Claudio Tucid Governo sdoppia Í1 decreto legge Novembre, conlacoda di Cassa integrazioneCovid-19per le ultime settimane del 2020, e anticipa con un nuovo provvedimento d'urgenza (si veda U anche il Sole 24 Ore di ieri) atteso in Gazzetta già domani i ristori per le attività economiche che sono state limitate o direttamente chiuse con il Dpcm approvato nella notte di sabato e in vigore da oggi fino al 24 novembre prossimo. L'obiettivo è quello di erogare già entro la metà del prossimo mese un contributo a fondo perduto per le attività più colpite. L'idea su cui stanno lavorando il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, e quello dello Sviluppo economico, Stefano PatuanelB, è che Uadiprevedere ristori veloci da far correre su un doppio binario: un rimborso più elevato per quelle attività che da oggi dovranno sospendere del tutto la loro attività come cinema, sale gioco e scommesse, sale bingo. palestre, centri sportivi o piscine per citarne alcune, e un ristoro più ridotto per quelle attività obbligate a chiusure limitate come bar, ristoranti e pub che potranno operare dalle 5 del mattino fino alle ore 18 per i servizi al tavolo o al banco e proseguire oltre la chiusura al pubblico solo con servizi di asporto. La novità rispetto alla prima edizione del fondo perduto introdotta dal decreto Rilancio è che il ristoro sarà svincolato dalla perdita di fatturato e sarà erogato a tutte le attività coinvolte dalla nuova stretta anche con un volume di affari di corrispettivi superiore a 5 milioni di euro. A selezionare le attività - circa 30 mila le imprese coinvolte, ha detto ieri sera Gualtieri al Tg1 - questa volta, saranno i "codici Ateco". Per l'erogazione tornerà in campo l'agenzia delle Entrate con la procedura già collaudata con il decreto rilancio. Una procedura che nei dieci giorni successivi alla presentazione della domanda è in grado di accreditare sul conto corrente del contribuente il contributo spettante. Il ristoro, per altro, sarà automatico per chi ha già ottenuto il contributo nella prima edizione e non si dovrà presentare domanda, ha precisato ancora il ministro dell'Economia. In attesa delle norme Gualtieri ha anche annunciato che questa volta l'aiuto sarà di importo più elevato rispetto alla prima edizione, quando secondo alcune stime i ristori incassati mediamente si aggiravano su un 2-3% delle perdite subite. Il nodo vero dell'operazione sono le risorse disponibili tra il sostegno all'occupazione e il nuovo fondo perduto. Difficile ipotizzare che per tutto il pacchetto annunciato ieri da Conte in conferenza stampa possano essere sufficienti due miliardi di euro. Solo per la cassa integrazione, ripetizione dell'indennità una tantum per gli stagionali del turismo, spettacolo e lavoratori dello sport, nonché l'erogazione di una ulteriore mensilità del reddito di emergenza servirebbero allo stato attuale non meno di 3-4 miliardi. A queste si dovrebbero aggiungere 1,5 - 2 miliardi per il fondo perduto e qualche altra centinaia di milioni per il nuovo credito d'irapostapergli affitti commerciali di ottobre e novembre e per l'esenzione dal versamento della seconda rata dell'Inni, questa volta non più riservata ai soli albergatori o al settore del turismo ma estesa anche ai settori della ristorazione e dello sport. Al momento, l'ipotesi più accreditata sulla cassa integrazione è un allungamento di 10 settimane per arrivare al 31 gennaio (si veda Sole 24 Ore di ieri) proprio per aiutare i settori più colpiti dalla crisi sanitaria. In legge di Bilancio poi si aggiungeranno altre 8 settimane, per un totale di 18 - il punto però, trapela da fonti del governo, è che un spostamento di risorse verso gli indennizzati, rischia di LE MISURE IN ARRIVO E QUELLE GIÀ ATTIVE

Roberto Gualtteri. Per il ministro dell'economia, le aziende interessate dai ristori sono molte, sono più di 300 mila, forse 350 mila, tutte le aziende ed esercizi pubblici che sono oggetto delle restrizioni introdotte da Dpcm. IMPRESE COLPITE il nuovo contributo a fondo perduto. Anche per i fatturati oltre i 5 milioni, rimborsato il nuovo contributo a fondo perduto che sarà svincolato dal calo del fatturato e potrà essere richiesto anche dalle attività produttive che hanno un volume d'affari o di corrispettivi superiore a 5 milioni. Saranno circa 350 mila le attività interessate che saranno individuate sulla base dei codici. Il riscatto sarà diretto per chi aveva già ottenuto quello previsto dal decreto. Il riaccesso sarà più agevole per le attività chiuse e ridotto per chi sarà chiuso parzialmente. AGEVOLAZIONI VS Credito d'imposta sugli affitti e stop Imu Bonus per novembre, cancellata la seconda rata di dicembre. Nuovo credito di imposta per gli affitti commerciali per i mesi di ottobre, novembre. Anche qui ci si avvarrà del meccanismo utilizzato nei mesi precedenti e che prevede la possibilità di cessione del bonus al proprietario dei locali. Anche in questo caso la platea sarà allargata alle imprese con fatturato superiore a 5 milioni. Cancellata la seconda rata Imu, dovuta entro il 16 dicembre. UNAIUTUM PER GLI STAGIONALI VS Sf Sostegno a turismo, spettacolo e sport. Tornano i redditi di emergenza e il bonus per gli stagionali. Il pacchetto di aiuti cui stanno lavorando i ministri Gualtteri e Patuanelli prevede anche l'erogazione di una nuova indennità unaiutum per gli stagionali del turismo, spettacolo e lavoratori dello sport. Previsti anche indennizzi per sostenere la filiera agro-alimentare indirettamente colpita dalle chiusure imposte nei bar e ristoranti e una nuova mensilità del reddito di emergenza. Accorciare la prima tranche di Cig d'emergenza da 10 a 6 settimane, e arrivare così a fine dicembre. Utente delicato. Anche perché nel pacchetto di aiuti immediati potrebbe finire anche una ulteriore indennità (mille 0600 euro) per i lavoratori che operano in alcuni settori in affanno, come gli stagionali del turismo, gli intermittenti, lavoratori dello spettacolo e dello sport, ha detto ieri il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo. Oltre a una nuova mensilità del reddito di emergenza (fino a 800 euro mensili, variabili a 840 euro in determinati casi in cui sono presenti disabili gravi o non autosufficienti). L'allungamento della cassa integrazione d'emergenza è strettamente legato alla sorte del blocco dei licenziamenti, visto che le due misure dall'inizio della pandemia stanno viaggiando sostanzialmente allineate. Una idea del governo è un allungamento del Credito d'imposta sugli affitti commerciali per ottobre e novembre. Stop alla seconda rata Imu. Mentore del divieto di recessi datoriali individuali e collettivi per motivi economici fino al 31 gennaio (legandolo alle nuove 10 settimane di Cig Covid19). Se però si dovesse scendere a 6, per ragioni di risorse, il divieto di licenziare si fermerebbe a fine dicembre. I sindacati però premono per spostare l'asticella più avanti, almeno a metà marzo, ipotizzando nuove settimane di Cig con la legge di Bilancio, per questo, da un faccia a faccia chiarificatore con il premier, Giuseppe Conte. Che al momento però ancora non si è svolto. MSEB VATA Nunzia Catalfo. La ministra del Lavoro ha annunciato nel prossimo decreto un'ulteriore indennità per i lavoratori nei settori più in difficoltà come gli stagionali del turismo, gli intermittenti, i lavoratori dello spettacolo e dello sport. un'altra di emergenza 2 miliardi I FONDI IPOTIZZATI PER IL PACCHETTO A È È dubbio, però, che bastino -- solo per la cassa integrazione e indennità una tantum servirebbero almeno 4 miliardi, SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE il Cig prorogato ma peseranno gli indennizzi. Sul tavolo 10 settimane di Cig che potrebbero ridursi. Si lavora a un allungamento della Cig di 10 settimane, fino al 31 gennaio 2021, per le imprese a cui scade la Cassa a metà novembre. I nuovi indennizzi potrebbero però limitare la copertura a 4 settimane e dunque fino al termine del anno in corso. Sul divieto di licenziamento l'idea è quella di legarlo al 31 gennaio se le settimane di Cig resteranno 10. LE MISURE PRECEDENTI Versamenti fiscali di novembre al 2021. Restano le misure adnotate nei precedenti decreti. Rinvio dei versamenti di novembre diretti, Irpefe Irap per i contribuenti Ica e forfettari, già spostato al 4 aprile 2021 per oltre 2 miliardi e 200 milioni. Contributo a fondo perduto di milioni per l'acquisto di prodotti di filiera agricola, alimentare e vitivinicola da materia prima italiana a favore degli esercizi di ristorazione. Contributo a fondo perduto di 500 per gli esercenti dei centri storici che hanno avuto un calo sensibile di turisti stranieri. -tit_ - Subito aiuti cash a fondo perduto per i settori colpiti dal mini lockdown. Ristori a fondo perduto più alti per chi chiude, ridotti per bar-ristoranti.

Il Covid tocca il Quirinale e Palazzo Chigi, portavoce positivi

[Redazione]

GRASSO E CASALINO Dopo i ripetuti contagi tra deputati compagno e convivente IosèCarios, e senatori, il Covid colpisce i hinediscorso. L'ultima volta che ho portavoce del Quirinale e del lavorato in Presidenza del consiglio premier Giuseppe Conte. Giovanni hadetio - è stato martedì, adottando Grasso e Rocco Casallno lo lemisuredisicurezza.....
ÂÊ ÊƆÑòàƆÍÁß ß ÌÀÒË annunciano con due stringatissuoe note. Stannobene entrambi e nessuno dei due sembra aver avuto contatti diretti con rispettivi "capi", Sergio Mattarella e Giuseppe Conte, da diversi giorni. Grasso ha annunciato di avere il co vid sintomatico, chiarendoche venerdì sera avevalafebbre alta. Perfortuna-haassicurato-giovedì evenerdì (giorni in cui ero potenzialmente infettivo) nonno avutocontatti diretti con fl Presidente. Casaline siè messo in autoisolamento fidudariodopo la conferma della positività del suo -tit_org-

Immigrati, il Covid spinge le rimesse

[Raffaele Valentina Lungarella Melis]

Emergenza sanitaria e lavoratori stranieri Immigrati, il Covid spinge le rimesse. Da aprile a giugno sono stati inviati all'estero 645 milioni di euro in più rispetto al primo trimestre del 2020 (+48%). In testa per aumento dei trasferimenti ci sono i Paesi dell'Est. Raffaele Valentina MeUs a pandemia ha fatto crescere le rimesse degli stranieri residenti in Italia, cioè i trasferimenti di denaro verso i Paesi esteri (di provenienza o altri). È quanto emerge dall'elaborazione dei dati pubblicati dalla Banca d'Italia. Le rimesse del secondo trimestre 2020 hanno sfiorato i due miliardi di euro, con un aumento del 48% rispetto al trimestre precedente. L'aumento è rilevante anche rispetto al secondo trimestre 2019 (+36%). A trainare il balzo dei trasferimenti di denaro oltreconfine sono i Paesi dell'Est europeo, Ucraina, Romania, Moldavia, ma l'incremento è consistente anche per Senegal e Marocco. A spingere i risparmi verso l'estero - a fine anno potrebbero arrivare a 6,7 miliardi se il trend dovesse confermarsi, a fronte dei 6 miliardi del 2019 - è stata probabilmente una reazione difensiva nei confronti della situazione di emergenza legata al Covid. Se infatti si analizza il flusso storico delle rimesse, emerge che il picco degli ultimi anni è stato toccato con i 7.3 miliardi del 2011, un anno di pesante incertezza sulla situazione economica dell'Italia, con l'aumento progressivo dello spread tra il rendimento dei Btp italiani e quello dei Bund tedeschi. I dati del 2020. Nei mesi di aprile, maggio e giugno di quest'anno gli stranieri immigrati in Italia hanno trasferito all'estero 1,98 miliardi. Poiché nel trimestre precedente le rimesse erano state 1,35 miliardi, il loro volume è cresciuto di 645 milioni di euro (+48%). Questi sono i soldi transitati tramite banche e money transfer: non si sa, ovviamente, che cosa sia successo nei flussi informali (denaro contante trasferito via autobus o con altri mezzi). L'ingrossarsi del flusso nel secondo trimestre non ha interessato tutti i Paesi di destinazione dei risparmi degli stranieri in Italia. Ma, con l'eccezione del Bangladesh - che con oltre 800 milioni di euro è in cima alla classifica 2019 dei beneficiari delle rimesse, ma il cui ammontare nel secondo trimestre di quest'anno è diminuito di un quarto rispetto al primo - gli altri Paesi che non hanno beneficiato del boom del secondo trimestre hanno registrato una riduzione quantitativa molto contenuta. L'accresciuto flusso di risorse del secondo trimestre solo in minima parte si è disperso in piccoli rivoli, mentre la quota nettamente prioritaria è concentrata in un numero ristretto di paesi. I 10 Stati che hanno registrato gli incrementi più rilevati in termini assoluti hanno assorbito un buon 80% dell'aumento totale delle rimesse, cioè circa 500 milioni di euro. Sia verso l'Ucraina sia verso la Romania la crescita è stata di 100 milioni di euro. Una possibile spiegazione di questi dati può riguardare la prospettiva con cui una parte degli stranieri residenti ha valutato gli effetti della pandemia sulla sua permanenza in Italia. Il picco delle rimesse registrato nei mesi di incertezza crescente sull'evoluzione degli effetti del Covid-19, potrebbe celare, infatti, il timore degli immigrati di un aggravamento della loro condizione, spingendoli a pensare al ritorno nei Paesi di provenienza. In questa ipotesi, iniziare a inviare in Patria i propri risparmi potrebbe essere un passo iniziale per il successivo trasferimento personale. Il rientro può essere una decisione anche non definitiva, ma una scelta prudenziale temporanea, per comprendere l'evoluzione della pandemia e valutare poi un eventuale ritorno in Italia. Peraltro, i Paesi che hanno assorbito una quota consistente della crescita delle rimesse, sono relativamente poco distanti dall'Italia e/o hanno comunità ben insediate nel nostro Paese. La situazione lavorativa degli stranieri in Italia. Del resto, l'interpretazione si sposa con le difficoltà economiche legate alla pandemia che hanno riguar-

dato anche i cittadini stranieri residenti in Italia, 5,26 milioni di persone. Gli occupati, come rileva la Fondazione Leone Moressa in base ai dati Istat (Rilevazione sulle forze di lavoro, dati trimestrali) sono passati da 2,5 milioni del quarto trimestre 2019, a 2,2 milioni del secondo trimestre 2020. Su base annua, i posti di lavoro occupati da stranieri che sono stati persi sono 250 mila, ovvero il 31% dei posti totali persi. L'incidenza dell'occupazione straniera sul totale passa così sotto la soglia del 10 per cento. IL QUADRO GENERALE

1 trasferimenti verso l'estero

L'AUMENTO DEL FLUSSO Le rimesse trimestrali verso l'estero degli immigrati in Italia negli anni 2016-2020. M) n e
2016 2017 2018 2019 2020 1 PRIMI DIECI PAESI PER INCREMENTO 1 primi 10 Paesi per aumento delle rimesse nel
secondo trimestre 2020. In milioni di euro IITRIM. VARIA2. VAR.X 2020 -2019 11/1 TRIM. 0 Su ICO 200 2SO
Ucraina 152,7, Ucraina 2, Ucraina 234,5 00,3 UBI 74,7 Senegal 13

Il covid spinge le pmi italiane ad affrontare il mondo. Il parere dell'avvocato Francesco S. Lauro

[Redazione]

Aziende e Territorio | Il covid spinge le pmi italiane ad affrontare il mondo. Il parere dell'avvocato Francesco S. Lauro

Lo Studio Legale Lauro assiste imprese italiane in negoziati e controversie in tutto il mondo. Qual è lo scenario in cui operano le imprese italiane nell'era del Covid19? Il PIL italiano è previsto in calo del 10% nel 2020 e in rialzo del 5% nel 2021. Questa crisi accelererà non solo l'avvento di nuove tecnologie ma renderà anche le nostre imprese più internazionali. Studi come il nostro dovranno trasferire l'esperienza acquisita al servizio di imprese leader nazionali ad aziende italiane più piccole ma altrettanto ambiziose e dinamiche. Se un giovane avvocato le chiedesse qual è la dote più importante per la consulenza M&A cosa risponderebbe? Capire fino in fondo le strategie e gli obiettivi dei nostri clienti. È essenziale entrare in sintonia con loro per assisterli nel modo più efficace. Meglio un contratto di cinquanta pagine o di mille? Meglio essere semplici, chiari e rapidi. Mi è capitato di negoziare contratti di miliardi non più lunghi di qualche decina di pagine. Così abbiamo bruciato gli altri sul tempo e, quando vi sono stati problemi, abbiamo anche vinto i relativi arbitrati. Che cosa mi può dire degli investimenti stranieri in Italia? La crisi attuale richiede l'intervento di capitali e l'afflusso di know how fresco. Bisogna evitare di svendere le migliori imprese e utilizzare queste risorse per risolvere le crisi aziendali ammodernando la struttura produttiva del Paese. Un compito non facile che richiede imprenditori con visione e idee chiare, la consulenza legale viene dopo. Info: www.studiolegalelauro.it • Avvocato Francesco S. Lauro -tit_org- Il covid spinge le pmi italiane ad affrontare il mondo. Il parere dell'avvocato Francesco S. Lauro

Affitti anti-lockdown, domanda in crescita sui laghi lombardi

[Evelina Marchesini]

Locazioni. Per le località raggiungibili a breve da Milano si cercano wi-fi e spazi esterni. Prenotando lunghi periodi è possibile spuntare buoni sconti per truccali che in estate costano 800 euro a settimana. Evelina Marchesini uogo che vai, smart working chetrovL tostato di emergenza si protrae ed ecco che non è più il lavoro a servire per prendere una vacanza, bensì è la vacanza che serve a lavorare meglio. Complice il lockdown e incalzati dalle attuali minacce di chiusura e dalle evidenti limitazioni già in essere, gli italiani hanno scoperto che senza le catene delle routine lavorativa non solo si ha più tempo per se stessi, ma si è più felici: l'indice è il 65% degli italiani intervistati per un'indagine sul campo di Airbnb. Con risultati eclatanti, se è vero che ben due lavoratori del terziario su tre stanno già pianificando di lavorare da remoto nei prossimi mesi, ma lontano dalla propria residenza principale, in cerca di una bellezza di paesaggi e viste che hanno - parola di psicologo - effetti benefici sulla produttività e la qualità del lavoro. Così che il famoso "molto tutto e cambio vita" diventa realtà, ma a tempo. Per andare dove? La ricerca di Airbnb ha preso in considerazione le risposte di un campione di 2 mila dipendenti d'azienda e le ricerche di prenotazione sul proprio sito nel mese di settembre, evidenziando che il 34% sta cercando una soluzione "fuori porta", raggiungibile in giornata in auto dalla propria residenza; solo il 13% prende in considerazione invece un altro Paese europeo. Il 39% vorrebbe la casa vista mare, il 20% il posto in montagna, il 13% la casa al lago, il 7% l'attico in una grande città e il 6% più semplicemente l'appartamento con spazi esterni in una città diversa. In tutti i casi la parola d'ordine è ovviamente "wi-fi". Piacciono molto i laghi lombardi. Un trend, questo, confermato dai diversi network immobiliari, che non hanno ancora a disposizione il dettaglio degli affitti richiesti per l'inverno nelle località lacustri, ma i dati di tendenza sicuramente. Sul lago di Como, per esempio, molte sono le richieste per la zona che va verso Bellagio o Menaggio - dicono da Solo Affitti Brevi - e i clienti sono per la maggior parte milanesi, anche se non mancano viaggiatori stranieri. Tendenzialmente la tipologia di appartamento richiesta è il trilocale sul lungolago, meglio se con possibilità di parcheggio. Per quanto riguarda le tariffe, il trilocale si aggirava in estate intorno agli 800 euro a settimana e 2.500 euro al mese, con la presenza di alcune ville di lusso che arrivano anche al canone settimanale di 5 mila euro. Per le ville con piscina, magari riscaldata, fronte lago e almeno 10 posti letto si arriva però anche a 20 mila euro a settimana (sempre prezzi estivi). Le tariffe invernali sono oggetto di contrattazione, nella maggior parte dei casi, e dipendono dalla lunghezza del periodo di affitto, con le migliori condizioni per le locazioni che riguardano l'intera stagione o, meglio, l'anno, precisano gli addetti ai lavori. Da Gabetti fanno notare che l'andamento delle locazioni è in crescita anche sul ramo di Lecco. Il versante più richiesto è quello che si estende verso Colico, dove la tipologia abitativa più ricercata, da chi arriva dal Ticino e dall'Innertland, è il trilocale da 80 mq e il bilocale con spazi esterni, terrazzo, balcone ampio o giardino. Il canone da tenere come riferimento è intorno ai 1.000-2 mila euro al mese, dell'estate (da scontare). Sono molte anche le richieste per il lago Maggiore, sia con la sponda piemontese che nel versante di Luino e Laveno. Qui in particolare si possono praticare ciclismo e, oltre agli sport estivi, escursioni e trekking verso le montagne. In questo caso i canoni a cui guardare sono di 600-800 euro a settimana per un appartamento di 4-6 posti letto con terrazzo o giardino, sempre prezzi estivi. Nella zona di Arona, dove di recente sono state realizzate opere di riqualificazione degli spazi pubblici che hanno reso la città ancora più attrattiva, sono molteplici le attività che si possono fare, oltre alla vela in estate, come mountain bike, equitazione e golf. La locazione settimanale attestava in estate intorno ai 600-700 euro per le zone limitrofe lungo lago, mentre la formula mensile richiedeva un budget di 1.500-2 mila euro. Gli italiani - montagna, lago o mare che sia - stanno comunque affacciandosi a un'idea di vita un po' più nomade e, secondo l'indagine di Airbnb, il 60% ha pensato di trasferirsi anche senza prendere decisioni permanenti (uno su quattro in campagna) e il 66% ha già in programma di lavorare da remoto nei prossimi mesi, ma lontano dalla propria residenza principale. **TRIPBOOUB** We il porti ce lole dt Menaggio. Il Lago di

Como è una delle destinazioni più richieste dai milanesi che possono lavorare In smartworking -tit_org-

Senza adeguati assetti neanche il Covid fa scattare la causa di forza maggiore

[Claudio Ceradini]

Senza adeguati assetti neanche il Covid fa scattare la causa di forza maggiore. La carenza di liquidità non è ragione sufficiente per invocare la forza maggiore ed evitare l'irrogazione delle sanzioni per omesso versamento delle imposte. Lo conferma la Corte di cassazione con l'ordinanza 20389, depositata il 28 settembre scorso, che ribadendo un quadro giurisprudenziale piuttosto consolidato ribadisce i presupposti necessari per invocare validamente l'esimente prevista dall'articolo 6, comma quinto del Digs 472/1997. Ma se l'illiquidità non basta, è lecito chiedersi se la diffusione pandemica integri la forza maggiore e quindi se l'esimente della forza maggiore sia invocabile nel caso di crisi determinata dal Covid-19. Per rispondere alla domanda i presupposti della forza maggiore, cui prassi e giurisprudenza assegnano due profili, oggettivo e soggettivo, vanno contestualizzati al momento attuale. Il presupposto oggettivo Prassi e giurisprudenza, sia di legittimità che unionale, convergono nel ritenere che le circostanze che costituiscono forza maggiore devono essere del tutto anomale, straordinarie ed esogene rispetto all'attività d'impresa. Non basta che i clienti non paghino, creando illiquidità, quando anche il contribuente abbia attivato i possibili procedimenti monitorati a propria tutela. Deve trattarsi di un evento esterno che determini un evento necessario ed inevitabile il comportamento omissivo del contribuente debitore. La Cassazione ha chiarito che è necessario aver adottato tutte le misure possibili. Il debitore deve dimostrare che è in regola con l'obbligo introdotto dal Digs 14/2019. Un esempio è la distruzione dei tabulati necessari per predisporre la dichiarazione Iva a causa di un attentato terroristico (risoluzione del ministero delle Finanze 361378/1978). La circolare 180/1998, che ha riconosciuto la forza maggiore nell'interruzione delle comunicazioni causata da eventi naturali che avevano reso impossibile il pagamento del debito d'imposta, ha poi aggiunto un ulteriore elemento restrittivo: l'accertamento legislativo della causa di forza maggiore in modo tale che sia la legge e non singole valutazioni, a qualificare l'elemento oggettivo. I requisiti soggettivi Per invocare la forza maggiore il debitore deve aver assunto ogni possibile iniziativa per prevenirsi contro le conseguenze dell'evento anomalo. Contestualizzando, l'amministratore deve aver almeno implementato gli adeguati assetti organizzativi e contabili, anche al fine di prevenire la crisi, che l'articolo 375 del Digs 14/2019 ha reso obbligatori per tutte le forme collettive di esercizio dell'attività di impresa. La valutazione di adeguatezza dell'assetto spetta solo all'amministratore, ma non potrà prescindere perlomeno dalla sua capacità di produrre affidabili previsioni di flusso di cassa come minimo per i sei mesi successivi, dalle quali dedurre la capacità di adempiere alle obbligazioni, anche tributarie. L'assetto deve rendere disponibili le informazioni con l'anticipo necessario ad assumere i provvedimenti conseguenti, incluso il ricorso alla finanza straordinaria da Covid-19. Ove ogni azione fallisse, rendendo impossibile il pagamento del debito tributario, l'amministratore potrà sostenere di aver diligentemente tentato l'adozione di ogni misura utile per porre rimedio alla condizione di illiquidità, invocando con maggiore speranza di successo la forza maggiore. Covid-19 e forza maggiore. La pandemia è innegabilmente un evento tanto anomalo quanto imprevedibile, tale da determinare effetti esogeni anche diretti sulla gestione della liquidità aziendale. Il requisito oggettivo parrebbe accertato, tenendo conto anche della mole di interventi normativi che ne hanno sancito il carattere di straordinarietà. Il debitore che abbia adottato adeguati assetti in grado di produrre le informazioni minime necessarie potrà sostenere che anche il requisito soggettivo sia verificato, ed invocare con speranza di successo l'esimente della forza maggiore contro l'irrogazione delle sanzioni per gli omessi pagamenti del debito tributario. Strada invece in salita per chi non vi abbia provveduto. Avendo trascurato un obbligo di legge difficilmente potrà sostenere di aver adottato tutte le misure necessarie. **LA PAROLA CHIAVE LA GIURISPRUDENZA** La responsabilità del Digs correttivo del Codice della crisi approvato in via definitiva la scorsa settimana ha chiarito che che l'istituzione degli adeguati assetti organizzativi e contabili è obbligo esclusivo degli amministratori mentre ai soci continuano a poter essere assegnate competenze

gestorie e particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società 2 L'OBBLIGO DI PREMUNIRSI Il concetto di forza maggiore, in materia tributaria, conformemente all'orientamento della Uè, comporta la sussistenza di un elemento oggettivo, relativo alle circostanze anormali ed estranee all'operatore, e di un elemento soggettivo, costituito dall'obbligo dell'interessato di premunirsi adottando misure appropriate senza incorrere in sacrifici eccessivi Cassazione, Sentenza 8175/2013 LA NON IMPUTABILITÀ DELLA VIOLAZIONE La forza maggiore si atteggia come una causa esterna che obbliga la persona a comportarsi in modo difforme da quanto voluto, essa va quindi configurata, relativamente alla sua natura giuridica, come una esimente poiché il soggetto passivo è costretto a commettere la violazione a causadi un evento imprevisto, imprevedibile ed irresistibile, non imputabile ad esso contribuente, nonostante tutte le cautele adottate Cassazione, sentenza 28321/2019 3 L'IMPOSSIBILITÀ DEL CONTROLLO La nozione di forza maggiore)) riguarda circostanze estranee al depositario autorizzato, anormali e imprevedibili, le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate malgrado l'adozione di tutte le precauzioni del caso da parte sua. Il presupposto non si limita a circostanze a lui estranee in senso materiale o fisico, ma concerne anche circostanze che sembrano sfuggire oggetti vamente al controllo Corte di Giustizia, Causo N°-314/ia del 15 dicembre 2007 4 IL VALORE DEI COMPORTAMENTI PRECEDENTI Confermata l'assoluzione dal reato di omesso versamento di ritenute conseguente ad illiquidità in forza, tra le altre, della sostanziale correttezza della società, sempre adempiente rispetto ad obblighi sia fiscali che contributivi, ed al fatto che, al momento della scadenza penalmente rilevante l'utilizzo di risorse private era reso impossibile dal fatto che l'addetta alla contabilità era in ferie, e l'imputato era fuori sede alla ricerca di nuovi contratti. Cassazione Penale, sentenza 20777/2014 -tit_org-

Scuola, sport e feste: le regole della stretta = L'Italia in semi-lockdown

[Paolo Russo]

I PROVVEDIMENTI DA OGGI FINO AL 24 NOVEMBRE Scuola, sport e feste: le regole della stretta PAOLO RUSSO Il governo chiude cinema, teatri, palestre, piscine e impianti sciistici (con una possibile deroga). Spostamenti liberi invece tra Regioni. Il provvedimento firmato ieri mattina dal premier Giuseppe Conte è in vigore da oggi fino al 24 novembre e fissa le nuove restrizioni. Partono anche le limitazioni orarie stabilite in alcune Regioni dai presidenti. IL VADEMÉCUM AL LE PAGINE 4 E 5 LE NUOVE MISURE ACURADI PAOLO RUSSO L'Italia semi-lockdown ' chiudono. 1

Intervista - Toti: bisognava chiudere in casa solo i più fragili = "Gli anziani andavano protetti con lockdown anagrafici"

[Marco Menduni]

IL GOVERNATORE LIGURE DECRETO SBAGLIATO GIOVANNI TOTI Toti: bisognava chiudere casa solo i più fragili
MARC MENDDNI - C. 8 giovani si contagiano, ma guariscono presto' Gli anziani andavano protetti con lockdown
anagrafici L'INTERVISTA/2 MARCO MENDUNI GENOVA Il nuovo Dpcm è appena stato firmato e Giovanni Toti,
presidente della Liguria, rilancia: Resto convinto che sarebbero più utili misure per proteggere o lasciare a casa le
persone più fragili, gli anziani e chi convive con varie patologie. Una separazione della popolazione su base anagrafica
che finisca per non affossare l'economia. In realtà - spiega il governatore - sarebbe l'idea più utile. Se vogliamo
convivere a lungo con il Covid dobbiamo proteggere le fasce più a rischio. Chi siano lo spiega l'elenco delle vittime e
delle degenze: è vero che anche i giovani si contagiano, ma dopo due o tre giorni di ospedale tornano a casa. Quale
potrebbe essere questa strategia? Possiamo iniziare a pensare a fasce dedicate nei negozi e nei supermercati
esclusivamente a chi ha più di 70 anni. Come avevamo già provato, a tariffe super agevolate per i taxi. La logica è
segmentare la popolazione per proteggere quelle persone. Un confronto con il governo è stato molto serrato. Questa
proposta è stata avanzata? Non siamo mai arrivati a questo punto di discussione. Siamo riusciti a mitigare alcune
delle limitazioni più dure, l'apertura domenicale dei ristoranti un po' di respiro lo può dare, abbiamo perplessità sullo
stop agli spettacoli, ai cinema, alle palestre e alle piscine. Ma la cosa più opportuna in questo momento sarebbe
l'opposto di quel che si sta facendo: l'apertura del Paese 24h. Diluire la giornata sull'arco temporale più lungo
possibile. Era una delle strategie ipotizzate durante il lockdown. Poi si è tornati ai ritmi di sempre. È l'approccio giusto,
anche se è difficile spalmarla la vita delle persone sulle 24 ore, sono incastri complessi. Bisogna allineare il sistema, far
dialogare aziende private, pubblico impiego, il sistema dell'educazione, riprogrammare le abitudini di vita. Lasciare un modo
per resistere. Nel frattempo ci sono intere categorie in rivolta. Se c'è un ragionamento filosofico in questo Dpcm -
spiega Toti che non mi convince è proprio dividere il nostro mondo in necessario e superfluo. È possibile pensare, se
il contagio non diminuisce, a uno Stato in grado di assistere milioni di cittadini rimasti senza la possibilità di
guadagnare? L'approccio di questo governo sconta il presupposto, il pantheon ideologico, del reddito di cittadinanza
che diventa reddito di emergenza. Così si uccide lo spirito stesso dell'economia in un Paese. Intanto, è arrivata la rivolta
di Napoli. C'era un po' di tutto in piazza, ma quella rivolta va fissata ben scolpita in testa, un monito per chi non
capisce che bisogna trovare un equilibrio tra sicurezza sanitaria e tenuta dell'economia. L'ultimo tema è schiettamente
politico: la rabbia di Berlusconi per l'esclusione di Forza Italia dalla nuova giunta regionale. Non c'è stata alcuna
credenza nelle mie scelte - conclude Toti - e se Berlusconi e il suo entourage dicono che il tentativo Toti-Carfagna è
destinato al fallimento sbagliano. Non si fa il bene dei moderati augurandosi reciproci flop: lavoriamo tutti insieme per
gli obiettivi. ORGANO ALLARGATO La nuova segreteria della Lega, dentro anche Morisi e Bagnai E' operativa la
nuova segreteria allargata annunciata negli scorsi giorni da Matteo Salvini. Sono 33 i dirigenti del partito e gli
amministratori locali, tra loro i 3 vice Giorgetti, Fontana e Grippa, poi i governatori della Lega, i capigruppo
parlamentari Romeo e Molinari, i capi dei dipartimenti (tra cui Bagnai e Bongiorno), il responsabile social Luca Morisi
GIOVANNI IOTI GOVERNATORE LIGURE La rivolta partenopea un monito, serviva equilibrio tra sicurezza sanitaria
e tenuta dell'economia -tit_org- Intervista - Toti: bisognava chiudere in casa solo i più fragili Gli anziani andavano
protetti con lockdown anagrafici

Soldi subito dove servono e non a pioggia = Soldi subito dove servono e non a pioggia

[Pietro Garibaldi]

IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA E I RISCHI SOLDI SUBITO DOVE SERVONO E NON A PIOGGIA PIETRO GARIBALDI La seconda ondata del virus ha colto impreparati governo e istituzioni locali. Dopo un'estate passata a discutere su come spendere i miliardi europei che ancora non ci sono, con la fine dell'ora legale siamo tornati ai Decreti del presidente del Consiglio che normano cosa possiamo fare e chi può lavorare. Con ventimila contagi al giorno, una nuova forma di lockdown era probabilmente inevitabile. Di fianco a nuovi divieti per tutelare la salute di tutti i cittadini, il presidente del Consiglio ha promesso nuovo sostegno economico. CON TIN UAA PAGI NAIS E NON A PIOGGIA PIETRO GARIBALDI SEGUE DA LLA PR IA PAGI NA obiettivo è proteggere la salute economica dei settori colpiti dal nuovo decreto; la ristorazione, lo spettacolo e parte del mondo dello sport. Rispetto alle restrizioni della passata primavera, la situazione è diversa. Da un lato, tutti i cittadini sanno cosa significhi il lockdown e quanto efficace possa essere per ridurre la diffusione del virus. Lo spirito di sacrificio italiano della scorsa primavera è stato portato ad esempio da tutto il mondo. I cittadini sanno anche quanto pericoloso sia il virus e la terapia intensiva, come testimoniato su queste colonne dal drammatico racconto di Massimo Giannini. Da un altro lato, i cittadini sanno anche quanto le restrizioni alla vita di tutti i giorni possono essere devastanti per la vita economica e sociale. Cerchiamo di non ripetere gli errori della prima ondata del virus, quando gli aiuti promessi con l'estensione della cassa integrazione a tutti i lavoratori impiegano diversi mesi a raggiungere il conto corrente di centinaia di migliaia di lavoratori. La promessa del presidente del Consiglio di nuovi indennizzi ristoratori economici agli operatori dei settori coinvolti è onerosa e dovrà essere mantenuta. Il nostro stato sociale ha diversi pregi, ma non è quasi mai in grado di trasferire denaro contante ad alcune categorie di cittadini. Oggi non servono piccoli aiuti a pioggia, ma cospicui interventi in denaro contante alle categorie colpite. Stiamo parlando di centinaia di migliaia di piccoli imprenditori (gestori di ristoranti, bar, palestre e piscine) e più di un milione di lavoratori precari impiegati nello sport, nello spettacolo e nella ristorazione. Trasferire denaro contante a questi lavoratori non è un'operazione banale. Per gli operatori in possesso di un cassetto fiscale - presumibilmente ipocrite - li imprenditori - l'Agenzia delle Entrate è potenzialmente in grado di conoscere l'Iban del contribuente coinvolto e trasferire il promesso aiuto sul conto corrente. Per i lavoratori parasubordinati, l'operazione è più complessa. Se manca il cassetto fiscale, una possibilità potrebbe essere quella di utilizzare il cassetto previdenziale attraverso cui l'Inps la scorsa primavera ha versato - con qualche ritardo - il famoso bonus di 600 euro. Il rischio di non riuscire a trovare tutti i lavoratori è alto, come anche alto è il rischio di abusi. Non dimentichiamoci che 600 euro furono alla fine richiesti anche da diversi parlamentari. Per portare nelle casse dei cittadini coinvolti e solo a quelli - gli aiuti promessi ci vorrà grande coordinamento tra Inps e Agenzia delle Entrate. Questa volta è lo Stato che deve dimostrare di saper fare le cose. Di piccoli aiuti a pioggia nessuno vuol sentire parlare. Il Paese è stanco e non crede più alle promesse. Nei prossimi mesi, oltre alla crisi economica si rischia anche la crisi sociale e la tenuta del sistema, come dimostrano gli incresciosi episodi di violenza a Napoli di venerdì scorso. Il presidente della Repubblica ci ha da poco ricordato che la pandemia rischia di aumentare le disuguaglianze. Vi sono due spirali che dobbiamo evitare. Con il Covid, vi è una spirale sanitaria che parte dal raffreddore e per qualcuno arriva alla polmonite e - se davvero sfortunato - alla terapia intensiva, sempre che vi sia un letto disponibile. Vi è però anche una spirale economica. Con il Covid, si parte dal lockdown e dal divieto di svolgere la propria professione e si può arrivare alla disperazione economica e alla povertà. Il presidente del Consiglio ha promesso che ai cittadini verrà risparmiata la seconda spirale. Lo speriamo tutti. Servirà però una capacità di realizzare interventi economici selettivi e puntuali che fino a oggi è mancata. Pietro. garibaldi@unito. it - tit_org- Soldi subito dove servono e non a pioggia Soldi subito dove servono e non a pioggia

Covid, Lazio Regione con più basso rapporto tra casi testati e positivi

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 25/10/2020 13:29 Secondo i dati elaborati dalla Protezione Civile (settimana dal 17 al 24 ottobre), la Regione Lazio risulta essere una delle regioni con il più basso rapporto tra casi testati e casi positivi. Rispetto a una media nazionale del 14,9%, la Regione Lazio ha il 7,6% di casi positivi rispetto ai casi testati. Lo comunicaUnità di Crisi Covid-19 della Regione Lazio.

Maltempo: allerta per pioggia e temporali nell'isola - Sardegna

Pioggia e temporali in arrivo nell'isola. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 25 OTT - Pioggia e temporali in arrivo nell'isola. La Protezione civile ha emesso un avviso di allerta, a partire dalle ore 12 e sino alla mezzanotte di lunedì 26 ottobre: codice giallo (criticità ordinaria) per rischio idrogeologico per temporali sulle aree dell'Iglesiente, Campidano, Montevecchio Piscinappiu, Flumendosa Flumineddu, Tirsoe Gallura; sempre codice giallo per idrogeologico e idrogeologico per temporali nel Logudoro. "Dalla tarda mattinata di lunedì e fino alla serata - si leggono nel bollettino della Protezione civile - si prevedono precipitazioni a carattere impulsivo e sparso, a partire dai settori settentrionali e occidentali dell'isola. Saranno possibili temporali forti da isolati a sparsi su tutto il territorio regionale". (ANSA).

Maltempo, allerta arancione in Liguria e in Lombardia

[Redazione]

Roma, 25 ott. (askanews) Nuova ondata di maltempo con temporali e venti fino a burrasca al Centro-Nord, la protezione civile segnala allerta arancione in Liguria e in Lombardia. Una vasta saccatura atlantica, con contributo di aria più fredda di origine polare, determina spiega il Dipartimento della Protezione civile a partire dalla prossima notte, condizioni di tempo spiccatamente perturbato su gran parte delle regioni settentrionali italiane, in progressiva estensione alle regioni centrali; in particolare i fenomeni risulteranno più rilevanti su Toscana e Sardegna. La fase di maltempo sarà anche accompagnata da un generale e significativo rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. (Segue)

Coronavirus, Conte firma il nuovo Dpcm: in semi-lockdown per un mese. Stop a bar e ristoranti alle 18 ma aperti la domenica - la Repubblica

[Redazione]

In semi-lockdown per un mese. Nella notte, il premier Giuseppe Conte ha firmato il nuovo Dpcm che resta in vigore da domani, lunedì 26 ottobre, almeno fino al 24 novembre con misure più restrittive per cercare di contenere la nuova ondata di contagi in Italia. Il decreto definitivo contiene minime modifiche, che sembrano però andare incontro alle richieste formulate ieri dalle Regioni. Addio cene fuori al ristorante, ma è salvo il pranzo domenicale. Resta, infatti, lo stop alle 18 per le consumazioni in bar e ristoranti, ma viene consentita la loro apertura la domenica e i festivi, a differenza di come riportava la precedente versione del Dpcm. È stato il premier Giuseppe Conte, ad illustrare le novità in una conferenza stampa che si è tenuta a partire dalle 13.30. Sciolti, dunque, i nodi che hanno creato discussioni e rallentamenti. I centri commerciali resteranno aperti nel weekend e la Didattica a distanza per le scuole superiori è prevista almeno al 75 per cento: con questa aggiunta le Regioni potranno anche estenderla al 100 per cento come hanno richiesto con insistenza. Si potranno ancora svolgere i concorsi pubblici e privati e c'è apertura ad una stretta anche sui trasporti con decreto però del ministro competente. Altra precisazione: nella nuova versione del Dpcm non c'è la chiusura dei confini regionali. Ristoranti e bar chiusi alle 18 ma aperti la domenica Nella versione definitiva del Dpcm firmata questa notte dal premier resta la chiusura di bar, ristoranti, gelaterie e pasticcerie alle 18 ma è stata eliminata la parte relativa alla chiusura nei giorni festivi e la domenica: potranno restare aperti quindi ma sempre fino alle 18, come tutti gli altri giorni. Le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) durante la settimana resteranno aperte dalle 5 fino alle 18. Il consumo al tavolo è consentito per un massimo di 4 persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi; dopo le 18 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati. Resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle 24 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze, nei limiti e alle condizioni di cui al periodo precedente. Impianti sciistici aperti ai professionisti o su delega delle Regioni A rischio le settimane bianche. Al momento "sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici". Con una eccezione: possono essere "utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali ed internazionali o lo svolgimento di tali competizioni". Gli impianti sono aperti agli sciatori amatoriali solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10, tenuto conto delle diverse tipologie di strutture ricettive", riporta la versione definitiva del Dpcm firmata dal premier. Gli spostamenti La versione definitiva del Dpcm "raccomanda fortemente" di "non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità, per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi". Rispetto all'ultima bozza, tuttavia, salta la specifica secondo cui era raccomandato di non spostarsi "dal Comune di residenza, domicilio o abitazione". Il punto, nel corso delle riunioni di ieri, era stato tra i più discussi anche perché nel governo circolava l'ipotesi del divieto di spostamenti tra le Regioni. Divieto che, nel testo firmato da Conte, non viene introdotto. Salta divieto concorsi pubblici e privati Si potranno ancora svolgere i concorsi pubblici e privati. Nel testo del Dpcm firmato dal premier Giuseppe Conte è infatti saltato il divieto di svolgimento previsto nella bozza. Alla lettera dell'articolo 1 del testo circolato ieri, infatti, si afferma che "è sospeso lo svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private e di quelle di abilitazione alla

professione...ad esclusione di quelle per il personale sanitario e della protezione civile...fatte salve le procedure in corso". Confermata Dad per le superiori almeno al 75 per centoLa versione definitiva del dpcm conferma la Didattica a distanza al 75% negli istituti superiori. Nello specifico, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica, incrementando il ricorso alla didattica digitale integrata, per una quota pari almeno al 75% delle attività, modulando ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga in ogni caso prima delle 9. Verso il nuovo Dpcm, il governo vara il semi-lockdown. Lite con le Regioni sui ristoranti di

Giovanna Vitale 24 Ottobre 2020Possibile chiusura piazze alle 21Ancora un'ulteriore freno alla movida. Delle strade o piazze nei centri urbani, dove si possono creare situazioni di assembramento, può essere disposta la chiusura al pubblico, dopo le ore 21, fatta salva la possibilità di accesso, e deflusso, agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private. Stop a palestre e piscinePer lo sport resta tutto come deciso ieri. Stop da domenica o lunedì delle attività di palestre, piscine, impianti nei comprensori sciistici, centri natatori, centri benessere, centri termali, "fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi". Eventi sportivi senza pubblicoDopo lo stop a palestre e piscine il nuovo Dpcm conferma la sospensione degli "eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato; restano consentiti gli eventi e le competizioni sportive, nonché le sedute di allenamento degli atleti agonisti, riguardanti gli sport individuali e di squadra - riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (Coni), dal Comitato italiano paralimpico (Cip) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse, ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali". Sospesi cinema e teatri. Le discoteche restano chiuseConfermata la chiusura di cinema e teatri. "Sono sospesi gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto; restano comunque sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso". La raccomandazione: non ricevere persone in casaNon divieti, ma raccomandazioni da tenere in casa per una maggior tutela. "Con riguardo alle abitazioni private, è fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per esigenze lavorative o situazioni di necessità e urgenza", riporta il nuovo Dpcm con misure anti Covid del governo Conte. Vietate le festeE ancora: "Sono vietate le feste nei luoghi al chiuso e all'aperto, ivi comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose". Il governo, infatti, avrebbe spiegato che il nuovo Dpcm prevede niente più banchetti e feste non solo dopo le cerimonie religiose (da matrimoni a comunioni) ma anche dopo quelle civili. Chiuse sale bingo e parchi divertimentoSospese anche le attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo e casinò. Come anche quelle dei "parchi tematici e di divertimento; è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia", si legge nel nuovo Dpcm. Manifestazioni solo statiche, no corteiCortei vietati, ma ok ai sit-in purché vengano rispettate le distanze di sicurezza. "Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è consentito soltanto in forma statica, a condizione che, nel corso di esse, siano osservate le distanze sociali prescritte e le altre misure di contenimento", riporta il Dpcm firmato nella notte. Vietate le sagre e le fiereSono vietate le sagre, le fiere e gli altri analoghi eventi. Restano consentite le manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale, previa adozione di Protocolli validati dal Comitato tecnico-scientifico di cui all' art. 2 dell'ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile, e secondo misure organizzative adeguate alle dimensioni ed alle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro", riporta il nuovo Dpcm. Musei aperti con fruizione contingentataI musei restano aperti ma con regole ben precise. Si legge: "Il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura è assicurato a condizione che detti istituti e luoghi, tenendo

conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, nonché dei flussi di visitatori (più o meno di 100mila l'anno), garantiscano modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone e da consentire che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Il servizio è organizzato tenendo conto dei protocolli o linee guida adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome".

Stretta sulle visite in Rsa **Attenzione massima nelle Rsa.** L'accesso di parenti e visitatori nelle strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (Rsa), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, "è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione", spiega il nuovo Dpcm.

Il testo completo del dpcm [Se hai difficoltà a visualizzare il contenuto nel box qui sotto, clicca su questo link per scaricare la versione pdf del documento completo](#)

Maltempo in arrivo al centro-nord, allerta arancione in Liguria e Lombardia

Previsti temporali e venti anche molto forti

[Redazione]

Menu di navigazione Previsti temporali e venti anche molto forti Una vasta saccatura atlantica, con contributo di aria più fredda di origine polare, determina, a partire dalla prossima nottata, condizioni di tempo spiccatamente perturbato su gran parte delle regioni settentrionali italiane, in progressiva estensione alle regioni centrali; in particolare i fenomeni risulteranno più rilevanti su Toscana e Sardegna. La fase di maltempo sarà anche accompagnata da un generale e significativo rinforzo dei venti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche consultabili sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, lunedì 26 ottobre, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna, in graduale estensione a Veneto e Sardegna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dal mattino di domani, inoltre, si prevedono, venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali su Liguria, Lombardia ed Emilia-Romagna, in progressiva estensione a Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, con raffiche più intense sui relativi settori costieri e crinali appenninici. Attese mareggiate lungo le coste esposte. Lombardia Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia ha emanato l'avviso di criticità gialla (moderata) per rischio idrogeologico e temporali forti sul bacino di Milano a partire dalle prime ore di domani, lunedì 26 ottobre, e fino a metà giornata. E' già allertato il Centro operativo comunale (Coc) che verrà attivato in caso di necessità per monitorare la situazione e organizzare eventuali interventi. Liguria Peggiora il tempo sulla Liguria. Per i possibili rischi collegati agli effetti al suolo delle precipitazioni, l'agenzia regionale Arpal ha emanato per domani una allerta meteo per piogge diffuse e temporali: sarà allerta gialla già dalla mezzanotte per diventare arancione nel centro e nel levante a partire da orari diversi nel mattino e fino alle ore 17, per tornare quindi gialla. Nel dettaglio: nel ponente della Liguria ci sarà allerta gialla da mezzanotte alle 20 di domani, lunedì 26 ottobre (bacini piccoli e medi, sono esclusi i grandi bacini). Nel centro della regione l'allerta sarà gialla da mezzanotte alle 7 di domani, poi arancione fino alle 17, poi gialla fino a mezzanotte. Nel Levante l'allerta sarà gialla da mezzanotte alle 12 di domani, poi arancione fino alle 17, poi gialla fino a mezzanotte (bacini piccoli e medi). Sui bacini grandi l'allerta sarà gialla dalle 12 a mezzanotte. Nell'entroterra di centro-ponente regionale: centro regionale l'allerta sarà gialla da mezzanotte alle 7, poi arancione fino alle 17, e quindi gialla fino alle 20 (bacini piccoli e medi). Infine, nell' entroterra di centro-levante regionale, l'allerta meteo sarà gialla da mezzanotte alle 8 di domani, poi arancione fino alle 17, e ancora gialla fino alla mezzanotte (bacini piccoli e medi). Allerta solo gialla nell'entroterra di centro-levante tra le 8 e mezzanotte. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne so

no abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un

abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Corsa agli infermieri e dottori in pensione. La Sanità piemontese è alle corde

Manca personale, si cercano rinforzi nelle altre regioni: E non si esclude ipotesi di richiamare la brigata cubana

[Redazione]

Menu di navigazione
Manca personale, si cercano rinforzi nelle altre regioni: E non si esclude ipotesi di richiamare la brigata cubana
TORINO. Emergenza Covid: sistema sanitario in fibrillazione, tornano gradualmente alcune delle misure adottate nella Fase uno dell'epidemia. Scarseggia il personale, scarseggiano i posti letto: in questa fase la sofferenza riguarda i reparti per i ricoveri nelle degenze ordinarie. Sul fronte del personale, è indicativo il richiamo di alcuni medici in pensione: in questo caso, e per ora, direttamente nell'Unità di crisi regionale. Obiettivo: liberare risorse, risorse umane, da impiegare negli ospedali. E ancora: ci si prepara ad attingere alle graduatorie di altre regioni per rinforzare gli organici degli infermieri. Nella stessa ottica, sul versante dei test, si spiega il bando indetto dalla Protezione civile nazionale per costituire squadre di tamponatori da inviare dove si fatica a reggere il ritmo delle richieste. Sospesi quelli programmati al San Luigi, per problemi tecnici e fino a nuova comunicazione. I medici che avevano prestato servizio al Covid Hospital alle Ogr sono già stati reinquadrati nel medesimo ospedale, rinato all'Oftalmico. Per la prima volta in Regione si accarezza ipotesi di richiedere ancora una volta la disponibilità di medici da altre regioni e dall'estero, con riferimento alla brigata cubana che diede ottima prova di sé nell'ospedale delle Ogr. Situazione difficile
Insomma: situazione pesante. Ancora più pesante nelle Asl e negli ospedali di riferimento, dove si cerca di fronteggiare la situazione. Sono 12 i decessi di persone positive al test del Covid comunicati dall'Unità di crisi regionale, di cui uno verificatosi oggi; 1548 i nuovi contagi rispetto a venerdì, di cui 799 (52%) sono asintomatici. Dei nuovi contagi, 159 sono stati individuati nelle Rsa e 177 in ambito scolastico. La suddivisione complessiva su base provinciale: 5.543 Alessandria, 2.759 Asti, 1.705 Biella, 6.321 Cuneo, 4.668 Novara, 27.682 Torino, 2.124 Vercelli, 1.560 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 398 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 488 casi sono in fase di elaborazione. Continuano a salire i ricoveri: 88 in terapia intensiva (più 4 rispetto a venerdì), 1.483 non in terapia intensiva (più 121). Sono i numeri che stanno progressivamente strozzando il sistema sanitario piemontese. Le Molinette hanno aperto il quarto reparto Covid in pochi giorni. Ieri, all'Amedeo di Savoia, è entrato in funzione il terzo, da 15 posti letto, ricavato dismettendone uno di Medicina. Due reparti già saturi al Gradenigo: 43 ricoverati. Aumento dei ricoveri al San Luigi: piano di riconversione per rimediare almeno 20 posti letto per i primi giorni della prossima settimana, difficile che bastino. Asl Torino 3: da lunedì, in orario notturno, verrà chiuso il punto di primo intervento di Venaria; il personale sarà dirottato sul pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli. Asl Torino 5: da ieri notte chiuso il pronto soccorso dell'ospedale di Carmagnola, diventato Covid Hospital, per permettere di liberare personale da destinare ai turni in ospedale; per emergenza-urgenza ci si appoggerà al pronto dell'ospedale di Moncalieri. Terapia intensiva
In attesa che partano i lavori negli ospedali e soprattutto nei pronto soccorso, in capo al commissario Domenico Arcuri e di cui ad oggi non si ha notizia, la Regione darà il via libera al piano per attrezzare 150 posti di terapia intensiva e 80 di subintensiva impiegando quello che resta delle donazioni arrivate dall'inizio dell'epidemia: la delibera è già pronta. Non possiamo aspettare Roma - conferma assessore alla Sanità Luigi Icardi -: la situazione è sempre più grave. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Covid in Campania, Marcianise e Orta di Atella (Caserta) zone rosse. Ad Arzano (Napoli) al via screening di massa

[Redazione]

La Campania Ã tra le regioni piÃ colpite dall'epidemia. Ieri sono stati 1.718 i nuovi casi. Oggi la notizia che Ã stata istituita la zona rossa per i comuni di Marcianise e di Orta di Atella, in provincia di Caserta. A decidere Ã stato il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca. La zona rossa Ã in vigore con decorrenza immediata e lo resterÃ fino a mercoledÃ 4 novembre. L'ordinanza prevede per i due comuni di Orta di Atella e Marcianise, quest'ultimo con esclusione della zona industriale, le misure di divieto di allontanamento dal territorio comunale da parte di tutte le persone residenti e divieto di accesso nel territorio comunale; divieto di allontanamento dalle proprie abitazioni se non per esigenze di approvvigionamento di beni e servizi di prima necessitÃ, nonchÃ per lo svolgimento delle attivitÃ, anche lavorative, relative alle categorie merceologiche e ai servizi non sospesi, per il cui espletamento Ã consentito lâ'allontanamento dal territorio comunale, nei limiti strettamente necessari; sospensione delle attivitÃ degli uffici pubblici, fatta salva lâ'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilitÃ; sospensione delle attivitÃ commerciali, comprese le attivitÃ di ristorazione, salvo che in modalitÃ di consegna a domicilio, e sono sospese le attivitÃ al dettaglio tranne quelle di vendita di generi alimentari e di prima necessitÃ. Leggi Anche Nuovo dpcm, il discorso di Conte: Non possiamo essere indifferenti ai dati. Preoccupa lo stress sul sistema sanitario. Ci rendiamo conto dei sacrifici, ma dobbiamo controllare la curva per non essere sopraffatti. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Sono esclusi dai divieti i servizi bancari, assicurativi, finanziari, nonchÃ le attivitÃ finalizzate ad assicurare la continuitÃ della filiera produttiva. E disposta infine la chiusura delle strade secondarie, come individuate dal Comune di riferimento sentita la Prefettura competente. La Asl competente, dÃ intesa qualora necessario con lâ'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, assicurerÃ la sollecita effettuazione di screening, dando comunicazione dei relativi esiti all'UnitÃ di Crisi regionale per le conseguenti valutazioni e le eventuali determinazioni di competenza. Leggi Anche Proteste a Napoli contro le misure di De Luca: il corteo, poi lancio di fumogeni e scontri con le forze dell'ordine. Due arresti, 7 agenti feriti. Al via lo screening di massa sull'intera popolazione di Arzano (Napoli), comune dichiarato zona rossa per lâ'impennata di contagi da Covid. Le quattro scuole della cittadina, sedi abituali dei seggi elettorali, sono aperte dalle 8 di stamane e fino alle 20 per effettuare test e tamponi sui cittadini con il cognome dalla A alla M; domani sempre dalle 8 alle 20, sarÃ la volta dei cittadini con cognome fino alla Z. Ciascun cittadino che intenda sottoporsi al test dovrÃ recarsi presso la sede del proprio seggio elettorale. L'attivitÃ Ã svolta dalla Asl Napoli 2 Nord e dall'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno con il supporto della Protezione Civile. Coinvolti circa 250 operatori. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez

Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CampaniaCoronavirusRegione
CampaniaVincenzo De Luca Articolo Precedente Positivo il portavoce del presidente della Repubblica Mattarella,
Giovanni Grasso ha Covid sintomatico

Covid, ora le Regioni chiedono a Speranza di riorganizzare il tracciamento. Il bando per nuovi operatori pubblicato solo il 24 ottobre

[Redazione]

Riorganizzare attività di tracciamento, per riuscire almeno a isolare i familiari dei positivi ed eseguire i tamponi ai sintomatici. Mentre la curva dei contagi supera quota 21mila casi in un giorno e il coronavirus sfugge al controllo delle autorità sanitarie, le regioni si rivolgono al ministro della Salute, Roberto Speranza, chiedendo di fissare delle priorità nella ricerca dei contatti. Laddove risulti impossibile il completo contact tracing, le regioni potranno riorganizzare le attività di tracciamento e screening individuando priorità di intervento tempestivo, come ad esempio isolare i componenti del nucleo familiare presso il quale si è registrato il caso positivo e l'esecuzione del tampone in primo luogo ai sintomatici, si legge nella lettera inviata dal presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini. Di fronte a numeri così elevati, infatti, il tracciamento ha mostrato le sue debolezze e carenze. Lo ha ammesso lo stesso premier Giuseppe Conte: Il sistema di tracciamento funziona bene ma se arriviamo a 20mila casi al giorno diventa complesso. Il governo ora sta provando a correre ai ripari: ieri, il 24 ottobre, è stato pubblicato il bando per reclutare 2mila operatori. Di questi, 1.500 saranno personale medico e sanitario impiegati per effettuare i tamponi, mentre ci saranno 500 addetti amministrativi a supporto delle strutture sanitarie impegnate nella gestione del contact tracing. La distribuzione degli operatori che si occuperanno di tracciare le relazioni tra un positivo e i suoi contatti era stata concordata dal ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia in occasione dell'incontro con le Regioni avvenuto il 22 ottobre. Ma i governatori già sanno che questo reclutamento non basterà a risolvere il problema, almeno di fronte a un numero di contagi così elevato. In molte regioni, a causa dei numeri giornalieri sulle nuove positività è oggettivamente difficile tracciare e raggiungere tutti i potenziali contatti e andranno comunque fissate delle priorità all'interno di strategie più efficaci, si legge nella lettera inviata al ministro Speranza. Nell'ambito di tali priorità, scrive Bonaccini, si dovrà innanzitutto aver riguardo che siano isolati i componenti del nucleo familiare presso il quale si è registrato il caso positivo. Se questi ultimi dovessero risultare sintomatici, si dovrà eseguire il tampone rapido antigenico o quello molecolare mentre nel caso permanessero asintomatici il tampone rapido o quello molecolare si eseguirà allo scadere del decimo giorno di isolamento. Ai contatti stretti asintomatici, una volta provveduto alla loro identificazione ed al loro isolamento, non sarà necessariamente effettuato il tampone, tranne in casi particolari che saranno valutati dai servizi di sanità pubblica. È chiaro che in caso di comparsa dei sintomi, andrà loro invece tempestivamente eseguito il tampone molecolare, si legge ancora nella lettera. Una nuova strategia per evitare di perdere definitivamente il controllo della curva. Secondo ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità di Roma sull'andamento del Covid-19 in Italia, nell'ultima settimana solo 1 positivo su 4 è stato scoperto grazie al tracciamento. Gli altri sono stati accertati dopo la comparsa dei sintomi. Segno che il peggioramento dell'epidemia si riflette su un carico di lavoro non più sostenibile dai servizi sanitari territoriali e che il tracciamento in alcuni territori non è più in grado di tenere sotto controllo la diffusione del contagio. Dalla scuola arriva la testimonianza dei presidi costretti a prendere in autonomia la decisione di mettere le classi in quarantena, per via dei ritardi delle Asl. Il governo aveva fissato a maggio l'obiettivo di avere almeno un tracciatore ogni 10mila abitanti: a metà ottobre per il Paese erano solo 9mila in tutto. Le regioni non sono riuscite a reclutarli, in parte perché i bandi sono andati deserti per mancanza di personale. Leggi Anche I medici di base: Le misure del dpcm? Ultimo tentativo, altrimenti lockdown inevitabile. Gli ospedalieri: Potrebbe non bastare Il bando Sarà possibile partecipare alla selezione compilando il form, già disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, fino alle ore 19 del 26 ottobre 2020. Alla selezione per i 1.500 posti del personale medico potranno partecipare medici, infermieri, assistenti sanitari, tecnici della prevenzione e studenti universitari in discipline infermieristiche e sanitarie. Le 500 persone che saranno impiegate per il supporto amministrativo delle attività di contact tracing, saranno invece scelte tra soggetti di età compresa tra i 18 e i 30 anni,

in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado e di patente europea Ecdl. La partecipazione per entrambe le procedure Ã consentita solo per la Regione di residenza o dimora. Al termine della procedura selettiva, il Dipartimento stilerÃ un elenco su base regionale che sarÃ pubblicato sul sito dipartimentale. SarÃ poi compito delle Regioni e della Province autonome provvedere al conferimento degli incarichi. Leggi Anche Tracciamento in tilt, a scuola la decisione di mettere le classi in quarantena la prendono i presidi (di loro iniziativa). Ats: Siamo troppo pochi, i dirigenti non ci aspettino Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} CoronavirusFrancesco BocciaRegioniTamponi Covid 19 Articolo Precedente GiroItalia a Milano, folla nelle strade del centro per assistere al passaggio dei corridori

Nuovo dpcm, Conte in conferenza stampa alle 13.30. Tutti i locali chiusi alle 18, ma aperti la domenica. Provvedimenti fino al 24 novembre

[Redazione]

Una mediazione lunga e a tratti sofferta. Discussioni, proposte, tentativi di bilanciamento dei tanti interessi in gioco, ma tenendo ben presente il bene primario e prevalente della salute e della tenuta del sistema sanitario che sta mostrando segni di sofferenza e da giorni lancia allarmi per il pericolo di rottura. E così che è arrivata alla firma il nuovo decreto per cercare di arginare l'epidemia di coronavirus che ieri in Italia ha fatto registrare oltre 19mila contagi. Il premier Giuseppe Conte ha firmato nel corso della notte. Didattica a distanza per le scuole superiori anche oltre il 75%, chiusura alle 18 di tutti i ristoranti, bar e gelaterie. Misure che quindi risentono del braccio di ferro con le Regioni. A differenza della prima bozza i locali potranno per la domenica, come richiesto dai governatori. Il governo sta quindi accelerando sulle misure di ristoro da 1,5-2 miliardi per le categorie messe più in difficoltà dalle misure. Un consiglio dei ministri potrebbe essere convocato nelle prossime ore. Le nuove misure saranno in vigore da domani al 24 novembre. Leggi Anche Nuovo Dpcm, le Regioni frenano le misure antivirus del governo. E ora chiedono di arrendersi sul tracciamento degli asintomatici LOCALI Per tutta la giornata di ieri e ancora oggi le Regioni avevano proposto al governo di lasciare aperti i locali fino alle 23 e in qualche caso i governatori avevano proposto di scambiare questa richiesta con una didattica a distanza alle superiori al cento per cento, circostanza che esecutiva voleva evitare. Le attività dei servizi di ristorazione (tra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie) sono consentite dalle 5 del mattino fino alle 18 del pomeriggio. Il consumo al tavolo è consentito per un massimo di quattro persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi. Dopo le 18 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati. SCUOLE SUO PERIORI Nelle scuole superiori sarà possibile portare la didattica a distanza anche oltre il 75%. Nella bozza circolata ieri invece era prevista una quota pari al 75 delle attività in dad, ma nella versione definitiva l'articolo è stato riscritto prevedendo una quota pari almeno al 75% delle attività. Una formula che, di fatto, va incontro alle diverse Regioni che avevano chiesto di portare la Dad al 100%. Ora la palla passa in mano alle autonomie scolastiche, saranno i presidi a decidere la quota di Dad: da questa cifra vanno salvaguardati gli alunni con disabilità e i BES, ovvero i bisogni educativi speciali. SMART WORKING è fortemente raccomandato l'utilizzo della modalità di lavoro agile da parte dei datori privati. CHIUSI CINEMA, TEATRI E PALESTRE Stop a cinema, teatri, casinò, sale scommesse- Stop a palestre, piscine, centri benessere e centri termali. Sospese anche le feste dopo i matrimoni. Vedi Anche Cervinia, 2mila persone per il primo giorno della stagione: polemica per le lunghe code e la ressa sulla funivia. Il video CHIUSI GLI IMPIANTI SCIISTICI Il dpcm prevede la chiusura degli impianti sciistici. Sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici. Gli stessi possono essere utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Coni, dal Cip e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali o lo svolgimento di tali competizioni. Gli impianti sono aperti agli sciatori amatoriali solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e validate dal Comitato tecnico-scientifico, rivolte ad evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti. SPOSTAMENTI La versione definitiva del Dpcm raccomanda fortemente di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità, per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi. Rispetto all'ultima bozza, tuttavia, salta la specifica secondo cui era raccomandato di non spostarsi dal Comune di residenza, domicilio o abitazione. Il punto, nel corso delle riunioni di ieri, era stato tra i più discussi anche perché nel governo circolava l'ipotesi del divieto di spostamenti tra le Regioni. Divieto che, nel testo firmato da

Conte, non viene introdotto. **CONCORSI PUBBLICI E PRIVATI** Si potranno ancora svolgere i concorsi pubblici e privati. Nel testo del decreto Ã infatti saltato il divieto di svolgimento previsto nella bozza. Alla lettera dell'articolo 1 del testo circolato ieri, infatti, si affermava che Ã sospeso lo svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private e di quelle di abilitazione alla professione ad esclusione di quelle per il personale sanitario e della protezione civile fatte salve le procedure in corso. Leggi Anche Nuovo Dpcm, pressing di Zaia: Chiusura i locali alle 23 Ã ragionevole. Ricciardi: Il coprifuoco non basta, ora lockdown mirati **COLDIRETTI: UN MILIARDO DI PERDITE** La chiusura anticipata alle 18 e lo smart working avrÃ un effetto negativo a cascata sull'agroalimentare nazionale, con una perdita di fatturato di oltre un miliardo per le mancate vendite di cibo e bevande nel solo mese di applicazione delle misure di contenimento, fa sapere Coldiretti. Un drastico crollo dell'attivitÃ che sottolinea la Coldiretti pesa sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura ma anche su salumi e formaggi di alta qualitÃ che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato. Dpcm coronavirus Conte Speranza 24 ottobre from ilfattoquotidiano.it Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez **GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE.** Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Coronavirus Articolo Precedente Nuovo Dpcm, pressing di Zaia: Chiusura i locali alle 23 Ã ragionevole. Ricciardi: Il coprifuoco non basta, ora lockdown mirati

Nuovo dpcm, Conte ha firmato: tutti i locali chiusi alle 18, ma aperti la domenica. Provvedimenti fino al 24 novembre

[Redazione]

Una mediazione lunga e a tratti sofferta. Discussioni, proposte, tentativi di bilanciamento dei tanti interessi in gioco, ma tenendo ben presente il bene primario e prevalente della salute e della tenuta del sistema sanitario che sta mostrando segni di sofferenza e da giorni lancia allarmi per il pericolo di rottura. E così che è arrivata alla firma il nuovo decreto per cercare di arginare l'epidemia di coronavirus che ieri in Italia ha fatto registrare oltre 19mila contagi. Il premier Giuseppe Conte ha firmato nel corso della notte. Didattica a distanza per le scuole superiori anche oltre il 75%, chiusura alle 18 di tutti i ristoranti, bar e gelaterie. Misure che quindi risentono del braccio di ferro con le Regioni. A differenza della prima bozza i locali potranno perÃ stare aperti la domenica, come richiesto dai governatori. Il governo sta quindi accelerando sulle misure di ristoro da 1,5-2 miliardi per le categorie messe piÃ in difficoltÃ dalle misure. Un consiglio dei ministri potrebbe essere convocato nelle prossime ore. Le nuove misure saranno in vigore da domani al 24 novembre. Leggi Anche Nuovo Dpcm, le Regioni frenano le misure antivirale del governo. E ora chiedono di arrendersi sul tracciamento degli asintomatici LOCALI Per tutta la giornata di ieri e ancora oggi le Regioni avevano proposto al governo di lasciare aperti i locali fino alle 23 e in qualche caso i governatori avevano proposto di scambiare questa richiesta con una didattica a distanza alle superiori al cento per cento, circostanza che esecutiva voleva evitare. Le attivitÃ dei servizi di ristorazione (tra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie e pasticcerie) sono consentite dalle 5 del mattino fino alle 18 del pomeriggio. Il consumo al tavolo Ã consentito per un massimo di quattro persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi. Dopo le 18 Ã vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico. Resta consentita senza limiti di orario la ristorazione negli alberghi e in altre strutture ricettive limitatamente ai propri clienti, che siano ivi alloggiati. SCUOLE SUO PERIORI Nelle scuole superiori sarÃ possibile portare la didattica a distanza anche oltre il 75%. Nella bozza circolata ieri invece era prevista una quota pari al 75 delle attivitÃ in dad, ma nella versione definitiva l'articolo Ã stato riscritto prevedendo una quota pari almeno al 75% delle attivitÃ. Una formula che, di fatto, va incontro alle diverse Regioni che avevano chiesto di portare la Dad al 100%. Ora la palla passa in mano alle autonomie scolastiche, saranno i presidi a decidere la quota di Dad: da questa cifra vanno salvaguardati gli alunni con disabilitÃ e i Bes, ovvero i bisogni educativi speciali. SMART WORKING Ã fortemente raccomandato l'utilizzo della modalitÃ di lavoro agile da parte dei datori privati. CHIUSI CINEMA, TEATRI E PALESTRE Stop a cinema, teatri, casinÃ, sale scommesse- Stop a palestre, piscine, centri benessere e centri termali. Sospese anche le feste dopo i matrimoni. Vedi Anche Cervinia, 2mila persone per il primo giorno della stagione: polemica per le lunghe code e la ressa sulla funivia. Il video CHIUSI GLI IMPIANTI SCIISTICI Il dpcm prevede la chiusura degli impianti sciistici. Sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici. Gli stessi possono essere utilizzati solo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Coni, dal Cip e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali o lo svolgimento di tali competizioni. Gli impianti sono aperti agli sciatori amatoriali solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e validate dal Comitato tecnico-scientifico, rivolte ad evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti. SPOSTAMENTI La versione definitiva del Dpcm raccomanda fortemente di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessitÃ, per svolgere attivitÃ o usufruire di servizi non sospesi. Rispetto all'ultima bozza, tuttavia, salta la specifica secondo cui era raccomandato di non spostarsi dal Comune di residenza, domicilio o abitazione. Il punto, nel corso delle riunioni di ieri, era stato tra i piÃ discussi anche perchÃ nel governo circolava l'ipotesi del divieto di spostamenti tra le Regioni. Divieto che, nel testo firmato da

Conte, non viene introdotto. **CONCORSI PUBBLICI E PRIVATI** Si potranno ancora svolgere i concorsi pubblici e privati. Nel testo del decreto Ã infatti saltato il divieto di svolgimento previsto nella bozza. Alla lettera dell'articolo 1 del testo circolato ieri, infatti, si affermava che Ã sospeso lo svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private e di quelle di abilitazione alla professione ad esclusione di quelle per il personale sanitario e della protezione civile fatte salve le procedure in corso. **DISABILI** Le persone con disabilitÃ motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilitÃ intellettiva o sensoriale o problematiche psichiatriche e comportamentali o non autosufficienti con necessitÃ di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista. Leggi Anche Nuovo Dpcm, pressing di Zaia: Chiusura i locali alle 23 Ã ragionevole. Ricciardi: Il coprifuoco non basta, ora lockdown mirati **COLDIRETTI: UN MILIARDO DI PERDITE** La chiusura anticipata alle 18 e lo smart working avrÃ un effetto negativo a cascata sull'agroalimentare nazionale, con una perdita di fatturato di oltre un miliardo per le mancate vendite di cibo e bevande nel solo mese di applicazione delle misure di contenimento, fa sapere Coldiretti. Un drastico crollo dell'attivitÃ che sottolinea la Coldiretti pesa sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura ma anche su salumi e formaggi di alta qualitÃ che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori come quello ittico e vitivinicolo la ristorazione rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato. **Dpcm coronavirus Conte Speranza 24 ottobre** from ilfattoquotidiano.it Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro perÃ ha un grande costo economico. La pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez **GRAZIE PER AVER GIÃ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE.** Ora perÃ siamo noi ad aver bisogno di te. PerchÃ il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicitÃ, in un periodo in cui l'economia Ã ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} **Coronavirus Articolo Precedente Nuovo Dpcm, pressing di Zaia: Chiusura i locali alle 23 Ã ragionevole. Ricciardi: Il coprifuoco non basta, ora lockdown mirati Articolo Successivo Covid, ecco il nuovo dpcm firmato dal premier Giuseppe Conte IL TESTO INTEGRALE**

1404-2020 COVID-19. DOMANI ALLE 12.30 ZAIA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN VENETO PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE A MARGHERA

[Redazione]

(AGENPARL) dom 25 ottobre 2020 COVID-19. DOMANI ALLE 12.30 ZAIA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE IN VENETO PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE A MARGHERA (AVN) Venezia, 25 ottobre 2020 Domani, lunedì 26 ottobre, il Presidente della Regione Luca Zaia farà un nuovo aggiornamento della situazione relativa al Covid-19 in Veneto. L'appuntamento è, come sempre, alle ore 12.30 presso la sede della Protezione Civile Regionale in via Paolucci 34, a Marghera. Comunicato nr. 1404-2020 (PRESIDENTE) Agenzia Veneto Notizie Listen to this

1403-2020 METEO. IL MALTEMPO IN ARRIVO SULLE ZONE MONTANE E PEDEMONTANE VENETE POTREBBE CREARE DISAGI AL SISTEMA FOGNARIO E LUNGO LA RETE IDROGRAFICA MINORE

[Redazione]

(AGENPARL) dom 25 ottobre 2020 Agli Enti competenti E p.c. Direzione del Presidente della Regione Veneto; Segreterie degli Assessori regionali; Aree regionali Si trasmette la seguente documentazione elaborata dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto domenica 25 ottobre 2020: 1. Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica n. 69/2020; 2. Prescrizioni di Protezione Civile per rischio idrogeologico e idraulico; Il Responsabile del Centro Funzionale Ing. Luca Soppelsa CFD/FT Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Protezione Civile e Polizia Locale Centro Funzionale Decentrato 1/1 Centro Funzionale Decentrato AVVISI DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 69 / 2020 Emesso domenica 25-10-2020 ore: 14:00 PREVISIONE METEO: Tra lunedì 26 e martedì 27 un'ampia saccatura si estenderà dal Mare del Nord fino al Nord Africa, determinando un intenso flusso meridionale, che abbinato alla formazione di una depressione al suolo sull'Italia settentrionale porterà piogge e rinforzo dei venti. La fase più significativa di precipitazioni sarà tra il tardo pomeriggio di lunedì 26 e il primo mattino di martedì 27: sono previste precipitazioni estese sulle zone centro settentrionali, anche con forti rovesci e qualche locale temporale e con quantitativi da consistenti ad abbondanti sulle zone montane e pedemontane. Limite della neve in abbassamento intorno ai 2000m nella serata di lunedì, a quote anche un po' inferiori nella mattinata di martedì specie sulle Dolomiti. Sulle zone meridionali e costiere fenomeni più discontinui e di entità assai minore. CRITICITÀ PREVISTA DA lunedì 26-10-2020 ore: 14:00 A martedì 27-10-2020 ore: 14:00 ZONE ALLERTAMENTO Idrogeologica Idraulica Idraulica CODICE Province Nome del bacino Idrografico Rete Principale Rete Geologica Secondaria VENE-A BL Alto Piave VERDE GIALLA GIALLAVENE-H BL-TV Piave Pedemontano GIALLA GIALLA GIALLAVENE-B VI BL TV -VR Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone GIALLA GIALLA GIALLAVENE-C VR Adige-Garda e Monti Lessini VERDE GIALLA GIALLAVENE-D RO-VR Po, Fissero-Tartaro-Canal Bianco e Basso Adige VERDE VERDE VENE-E PD-VI-VR-VE-TV Basso Brenta -Bacchiglione GIALLA VERDE VERDE VENE-F VE-TV-PD Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna VERDE VERDE VENE-G VE-TV Livenza, Lemene e Tagliamento VERDE VERDE VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA: Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità di innesco di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innesco di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A, Vene-H, Vene-B e Vene-C la criticità idraulica è da considerarsi tale a partire dalle prime ore di martedì 27 ottobre NOTE: i comuni soggetti a rischio geologico sono quelli individuati nell'allegato A del DDR n.110 del 24/10/2014. È attivo il servizio di reperibilità h24. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo. Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo la possibile emissione di un aggiornamento in relazione alle possibili variazioni delle previsioni. La certificazione dell'avvenuta notifica Il Responsabile del Centro Funzionale Ing. Luca Soppelsa CFD/FT STRUTTURA RESPONSABILE ELABORAZIONE: Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione: Difesa del Suolo Avviso di criticità Idrogeologica ed idraulica pubblicato in internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi> CFD Centro Funzionale Decentrato Prescrizioni di Protezione Civile Emissione: 25/10/2020 ore: 14:00 Agli Enti destinatari interessati In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Meteo Veneto con segnalazione espressa atto dell'Avviso di criticità n.69/2020 emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle 14:00, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le

seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento: FASI OPERATIVE valide DA:
26/10/2020 ore: 14:00 A: 27/10/2020 ore 20:00 Zona di allertamento Criticità Vene-A Vene-H Vene-B Vene-C Vene-D
Vene-E Vene-F Vene-G IDRAULICA Listen to this

Il Covid 19 ha effetto sulle gravidanze

[Redazione]

Giappone ti Covid 19 ha effetto sulle gravidanze Nel 2019, il Giappone ha registrato I numero più basso di nascite dal 1899, Gli ultimi dati disponibili per i 2020 segnano un drastica diminuzione dei numero di gravidanza (-18 per cento a maggio rispetto ai due anni precedenti i!). Sarà interessante vedere i dati Italia. diminuzione gravidanze(%) rispetto a 2019-18 gerì'20 feb mar apr çiy lug -10% Â æ fonif. Pini -tit_org-

L'autodisciplina svedese o la prigione in Irlanda Le misure anti Covid 19

[Francesca De Benedetti]

L'autodisciplina svedese o la prigione in Irlanda Le misure anti Covid 19 FRANCESCA DE BENEDETTI Autolimitai; i - Svezia Un "lockdown volontario: è l'ultima trovata scandinava - La pressione ' sul sistema sanitario si fa sentire anche in Svezia, nota per le misure anti-contagio. Questa settimana fa da apripista la città universitaria di Uppsala che conta un quarto di milione di abitanti e ha visto le ospedalizzazioni crescere pochi giorni: prima le si contava sulle dita di una mano, ora sono decine. Uppsala punta sul senso di responsabilità. Non obbliga neppure all'uso della mascherina, ma in compenso invita a intenersi solo coi coinquilini. Nessun pubblico ufficio controlla, ma un avviso dice: Prendete i mezzi pubblici solo se proprio dovete**. Coprifuoco - Francia Già un sabato fa, Parigi e altre otto aree sono state messe in regime di coprifuoco: dalle 21 alle 6, per almeno un mese e mezzo, le saracinesche sono abbassate e gli spostamenti vanno giù drasticamente. Ma la Francia va al ritmo di 45 mila nuovi contagi al giorno. Questo sabato le zone sotto coprifuoco vengono estese a 54 dipartimenti: una settimana fa riguardavano venti milioni di francesi, ora quarantasei milioni. Visto che la situazione continua a peggiorare, ha senso estendere il coprifuoco? Il dibattito in Francia è acceso: chi, tra giuristi, la considera una misura liberticida: è chi si chiede se sia efficace una misura notturna o non sia meglio una chiusura generale. Perché parlino i numeri? Il 15 ottobre [pre-coprifuoco] il tasso di contagi era di 400 casi su 100 mila abitanti, il più alto dei paesi occidentali. In Francia il 22 ottobre invece la città era la regione con un trend non in aumento. È zona rossa - Inghilterra Nel Regno Unito casi giornalieri, 23 mila di cui 19 mila solo in Inghilterra, crescono al ritmo di 7 mila in più rispetto alla settimana prima. Eppure già da due settimane il premier Boris Johnson ha sfoderato il suo "piano a zone", con restrizioni crescenti in base al livello di allerta: niente attività generale per evitare troppi danni economici, il massimo implica ad esempio pub e bar chiusi, contatti solo con la propria cerchia familiare. Ma il sistema a zone è efficace? Col tempo nessuna zona regredisce dall'allerta massima alla media, anzi non fanno che aumentare quelle ad alto rischio", nota il leader laburista Keir Starmer. Il sistema di test e tracciamento non funziona bene, per ammissione del premier. E Johnson vuole pure accordare la quarantena da dieci a sette giorni. L'opposizione chiede misure su base nazionale. Il ministro della Sanità ha invocato un lockdown generale, pur ristretto nel tempo. Un sondaggio YouGov dice che due inglesi su tre sono favorevoli "Circuit breaker" - Chiusura generalizzata per due settimane e l'opzione scelta da Cardiff. Il termine circuit breaker indica, in elettronica, il dispositivo di sicurezza che interrompe la corrente se il circuito sta per andare in tilt, prima che l'incendio divampi. Nel contesto di Covid-19, indica uno stop per dare sollievo, "staccare la spina ai contagi", il Galles starà a casa dal 23 ottobre al 9 novembre, si esce solo se il lavoro non può essere svolto a casa, per comprare medicine, fare esercizio fisico. Era proibito pure vendere "articoli non essenziali" nei supermercati ma è in corso una retromarcia, il governo laburista promette di utilizzare le settimane di fermo per aizzare ospedali da campo rendere più efficienti i servizi. Prigione - Irlanda Mentre il Galles le autorità confidano nella collaborazione collettiva e prevedono al massimo qualche militante, in Irlanda, pure lei in lockdown da questo giovedì, si rischia la galera. Anche se i pub sono stati chiusi prima della festa di San Paddy, il governo punta il dito sulle feste in casa foriere di contagi. Non non ci si può recare in casa d'altri se non per ragioni essenziali, e i "violatori seriali" della chiusura saranno veramente puniti. Un provvedimento approvato venerdì dice che chi fa feste in casa rischia fino a mezzo anno di prigione. Zona rossa - Polonia Da sabato la Polonia è una grande "zona rossa": già da agosto ogni area era classificata per colore in base ai livelli di rischio, e alle misure. Una settimana fa 11 paesi sono diventati zona ma la situazione è comunque peggiorata; superati i 10 mila casi al giorno, l'intera nazione è ora in massima allerta. In concreto: bar e ristoranti chiusi, incontri in non più di cinque, scuola per lo più online; i ragazzi fino ai 16 hanno divieto di uscire senza adulti tra le 8 e le 16, chi ha più di 70 anni esce solo per l'indispensabile nel quale la Polonia include

incontri religiosi). Scontri - Repubblica Ceca Assieme all'Irlanda del Nord. Praga è stata tra le prime a mettere in campo misure rigide, compresa la chiusura delle scuole. Superati i 32mila casi al giorno, il sistema sanitario è stato ritenuto a rischio collasso: il paese questa settimana è entrato in lockdown. Fino al 3 novembre, aperti solo i servizi essenziali. Scelta accolta da proteste nella piazza principale di Praga, Staroměstské náměstí. Ma la polizia ha disperso la folla a colpi di lacrimogeni, cannoni ad acqua e granate stordenti. Dal semplice invito alla responsabilità ai sei mesi di prigione, dal coprifuoco al lockdown. Ecco le soluzioni adottate nel resto d'Europa contro la seconda ondata. Altre città francesi adotteranno il coprifuoco già avviato una settimana fa a Parigi. L'autodisciplina svedese o la prigione in Irlanda. Le misure anti Covid 19.

Mafie, relazioni e consenso al tempo del Covid 19

[Giovanni Tizian]

SISTEMI CRIMINALI Mafie, relazioni e consenso al tempo del Covid-19 GIOVANNITEZIAN Le mafie godono di buona salute perché coltivano i rapporti al di fuori dell'organizzazione e sono protetti da: complotti esteri: professionisti, magistrati e agenti infedeli, massoni, imprenditori. La vicenda di Antonino Montante, che è anche sotto indagine per concorso esterno in associazione mafiosa, è una delle scorie in cui si intrecciano forze criminali e potere istituzionale. Più caratteristiche, certo, perché Montante è stato per molti: anni coccoiaio dall'antimafia dei tribunali edacuelSadeirassoeiaaonismo e persi no oaffinformaaone, che con a flora paladino della legatita aveva smesso di essere cane da guardia della democrazia. La democrazia muore nelle tenebre, è il matto del Washington Post, e con Montante il suo sistema per molti tempo è stato così. Oltre Montante però c'è di più. C'è Èa'ndrancjhets in Trentina che va a cena con giudici e presidenti di tribunale. Non in Calabria, come anche è accaduto, ma EÌ, à ÃîãïÜã delle Alpi. C'è te'ndrangheta emiliana che ha raccolto voti per polii id di destra e al centro, organizzando cene e distribuendo volantini elettorali, Lombardia c'è un patto ormai consolidato tra famiglie mafiose e politici, lo dicono sentenze definitive della Cassazione, in Piemonte e Liguria uguale. Lo stesso vale per il Lazio, con Roma laboratorio di accordi eriminali e politici fin dagli anni Settanta. Il paese sta affrontando una crisi senza precedenti, il Covid-19 ha messo a dura prova il sistema economico e la capacità di chi governa a sostenere le fasce deboli, le prime vittime delle organizzazioni mafiose. Chi è sotto ricatto, chi non è libero o ai bisocni, è difficile che si opponga alle proposte delle cosche: che siano voti da dare per pochi euro o per un posto di lavoro o azioni da compiere utili al Gruppo mafioso- In cambio chi non ha niente avrà le briciole messe sul piatto da chi governa informalmente un determinato territorio, i sistemi criminali si rafforzano quando ci sono le crisi economiche e finanziarie. Perché sono gli unici a mantenere le ricchezze nei loro forzieri. Risorse che usano per prestare soldi a chi non ne ha- Agli imprenditori per esempio o ai ristoratori, con la clausola che quella azienda diventerà del clan- -tit_org-

IMPOSSIBILE FERMARE LE EMISSIONI SE RESTA ALLA CASA BIANCA

Il clima non può permettersi altri quattro anni di Trump

[Ferdinando Cotugno]

FERDINANDO COTUGNO Se Donald Trump vincessesse le elezioni, il suo primo atto potrebbe essere l'uscita ufficiale dagli accordi sul clima di Parigi, il processo è stato avviato nel 2017 ma la prima data utile per completarlo, secondo la meccanica prevista nell'articolo 25, cade proprio il 4 novembre 2020. il giorno successivo alle elezioni- All'inizio del secondo mandato, a gennaio, non ci sarebbe più niente a tenere gli Stati Uniti dentro gli accordi. Si rifiuto di far partecipare gli Stati Uniti a un patto contro i cambiamenti climatici e il motivo principale per il quale secondo gli scienziati il mondo non può permettersi altri quattro anni di amministrazione Trump è; secondo una ricerca pubblicata su Environmental Science & Policy, gli effetti delle sue politiche e del rifiuto degli accordi di Parigi rallenterebbero la riduzione delle emissioni su scala globale di un decennio- Se gli americani eleggessero Trump, sarebbe come trovarsi nel 2013, oggi tempo è poco. In quel caso semplicemente non ce ne sarebbe più: la probabilità di contenere l'aumento della temperatura di 2 gradi sarebbero 0,1 per cento. "Non sacrificherò milioni di posti di lavoro per rispettare quegli accordi", ha detto Trump nell'ultimo dibattito. È un'eco della frase con la quale aveva annunciato la decisione di ritirarsi, pronunciata nel Rose Garden della Casa Bianca. Sono stato eletto per rappresentare i cittadini di Pittsburgh, non quelli di Parigi".

IMPOSSIBILE FERMARE LE EMISSIONI SE RESTA ALLA CASA BIANCA Il clima non può permettersi altri quattro anni di Trump. Biden è sul fronte opposto, uno dei punti chiave del suo piano per il clima è rientrare negli accordi, per restituire agli Stati Uniti la leadership della transizione, usando ogni strumento della diplomazia, americana per spingere il resto del mondo ad alzare l'asticella, le ambizioni e gli obiettivi climatici. Tra i progetti annunciati c'è anche un summit per il clima entro i primi giorni della sua presidenza. Biden vuole fermare la crisi. La differenza più vistosa tra i programmi per mitigare i cambiamenti climatici dei due candidati è che Biden ne ha uno. Trump no. Le politiche previste per il secondo mandato includono "difendere la polizia, prosciugare le palude (degli interessi di Washington),

Medusa, 70 milioni prima del Covid

[Redazione]

Poco meno di 70 milioni di euro che corrispondono al 30% del mercato, questi gli incassi al botteghino di Medusa Film nei 14 mesi che vanno da gennaio 2019 al 7 marzo 2020. Un trionfo per la società, guidata dall'amministratore delegato Giampaolo Letta (nella foto) che l'ha posizionata al primo posto tra le distribuzioni, con oltre 10 milioni di presenze. "Nessun contagio al cinema: le sale sono posti sicuri -tit_org-